

Caso Vannini: intervento social del Ministro della Giustizia Bonafede

"Inaccettabile che un magistrato dica 'se volete farvi un giro a Perugia'"

"Attivati gli uffici per le verifiche del caso. Nel rispetto della Costituzione non posso entrare nel merito della decisione presa dai magistrati"

"Non posso entrare nel merito delle decisioni dei magistrati". Inizia così il video diffuso pochi minuti fa, sulla propria pagina facebook, dal Ministro della Giustizia Bonafede. Il guardasigilli interviene sulla sentenza di secondo grado del processo Vannini che ha derubricato l'accusa per Antonio Ciontoli. Il ministro dopo aver sottolineato come la costituzione vieti ad un ministro di entrare nel merito delle sentenze, ha anche raccontato della telefonata avuta oggi con mamma Marina che inviterà nei prossimi giorni con papà Valerio al Ministero. Poi una critica aspra per il magistrato



che durante la lettura del dispositivo ha interrotto la lettura dello stesso rivolgendosi forse con poco tatto e rispetto verso la mamma di Marco. "Trovo inaccettabile che un magistrato si rivolga così alla mamma di un povero ragazzo morto dicendole 'Se volete farvi un giro a Perugia fate pure'. Per questo ho già attivato tutti gli uffici per le verifiche e gli accertamenti del caso". Lo ricordiamo il ministro Bonafede è stato, in questi giorni, raggiunto da migliaia di messaggi di cittadini sconvolti per la sentenza di secondo grado.

servizi a pagina 2

ASCOM, l'unione fa la forza!

Ieri pomeriggio in sala Ruspoli presentata ufficialmente la neonata Associazione Commercianti di Cerveteri



E' stata presentata ufficialmente ieri pomeriggio nella sala Ruspoli di piazza Santa Maria, nel centro storico di Cerveteri, ASCOM, la neonata Associazione Commercianti di Cerveteri che nel giro di un solo mese ha già raggiunto quasi un centinaio di iscritti. Ieri, alla presenza di un folto numero di pubblico, composto per lo più da titolari di attività ceretane, il presidente Salvatore La Gatta ha ufficializzato l'associazione con la presentazione di tutto il direttivo e delle linee guida che intende seguire con

l'obiettivo unico di rilanciare il nome, l'immagine e il commercio di Cerveteri. In un clima di assoluta partecipazione hanno presenziato l'incontro anche gli assessori ceretani preposti Federica Battafarano e Luciano Ridolfi, ha portato i saluti della neo assessore di Ladispoli Francesca Lazzari, il giornalista Arnaldo Gioacchini. Molte le idee messe sul tavolo e altrettante ne sono arrivate dal pubblico... in uno spirito propositivo che guarda al futuro con speranza. ASCOM, quando l'unione fa la forza!

Roma: Anagrafe low coast

Agevolazioni, da ieri addio ai diritti di segreteria per i certificati richiesti online

Dal 31 gennaio, inoltre, c'è un'agevolazione in più: sono soppressi i diritti di segreteria per il rilascio dei certificati anagrafici richiesti online con la procedura disponibile su questo portale istituzionale. Un sistema comodo e anche gratuito, dunque, per ricevere in tempo reale documentazione ufficiale che ha la stessa validità delle certificazioni rilasciate agli sportelli dei Municipi, dove però il pagamento dei diritti di segreteria resta in vigore. I certificati sono immediatamente disponibili nell'area riservata dell'utente dopo

la richiesta e hanno un Codice Identificativo Unico (CIU) e un timbro digitale che ne garantisce l'unicità e l'integrità. Si possono richiedere i propri certificati anagrafici e quelli intestati a un componente della propria famiglia anagrafica. Rimane comunque necessario il pagamento dell'imposta di bollo nei casi in cui sia richiesta. L'accesso al servizio online può essere effettuato tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure, fino al 30 giugno 2020, con le credenziali d'accesso ai servizi online rilasciate da Roma Capitale.

Elezioni Europee del 26 maggio, iscrizioni dei cittadini UE residenti nella Capitale

In occasione della prossima elezione del Parlamento europeo anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea potranno votare in Italia per i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, inoltrando apposita domanda al Sindaco del comune di residenza. Il modello della domanda, compilato e sottoscritto con firma autografa, dovrà essere consegnato entro il 25 febbraio 2019.

Le banconote restano la prima "soluzione" di pagamento

Caro vecchio contante gli italiani bocciano la moneta elettronica

E' il nord-est il territorio più "digitale"

Nonostante i tentativi fatti per cercare di ridurre l'utilizzo, gli italiani sembrano non voler rinunciare a banconote e monete e, secondo l'indagine commissionata da Facile.it (<https://www.facile.it/>), il 37% della popolazione adulta, pari a circa 16 milioni di persone, preferisce ancora pagare con denaro contante piuttosto che utilizzare carte di credito, bancomat o prepagate. L'analisi, realizzata per Facile.it dall'istituto mUp Research in collaborazione con Norstat su un campione rappresentativo della popolazione italiana con età compresa tra i 18 e i 74 anni, aveva l'obiettivo di fotografare le abitudini dei consumatori in materia di pagamenti. Se, come detto, indagando i desideri degli italiani emerge che più di uno su tre (37%) dichiara di preferire il denaro contante alle carte di pagamento elettroniche, le percentuali cambiano sensibilmente in base alle caratteristiche sociodemografiche del campione. La prima differenza è legata al genere e, a dispetto dei luoghi comuni che sovente ritraggono mogli intente a strisciare la carta di credito in preda ad attacchi di shopping compulsivo, sono proprio le donne a preferire in misura maggiore i contanti (40%) rispetto agli uomini (34%). Da un punto di vista territoriale, invece, emerge che banconote e monete sono maggiormente apprezzate al Meridione (41%), mentre sono le regioni del Nord-Ovest (31%) a manifestare la più bassa percentuale di gradimento per il contante. Se si guarda, infine, alle fasce di età, emerge che la predilezione per i contanti diminuisce al crescere dell'età; se tra i giovani con età compresa tra i 18 e i 24 anni il 43% preferisce utilizzare denaro contante, tra gli adulti nella fascia 65-74 la percentuale scende al 31%. Passando dai desideri alle reali abitudini degli intervistati, il quadro resta sostanzialmente invariato e dall'indagine emerge che per ogni 100 euro di spesa 43 euro vengono pagati con denaro contante. Anche in questo caso, suddividendo il campione in base alle caratteristiche sociodemografiche, emergono delle differenze importanti. Le donne, ancora una volta, sono quelle che non solo desiderano usare, ma effettivamente anche pagano più spesso in contanti (46% contro il 41% del campione maschile); al Meridione (45%) monete e banconote si usano di più che nelle regioni del Nord-Ovest (35%) mentre l'uso del denaro contante diminuisce al crescere dell'età. Quando si utilizzano i contanti Alla domanda "per quali spese usa i contanti?", la casistica più ricorrente, indicata dal 70% degli intervistati, è legata alle spese di piccolo taglio, mentre per quelle più grosse vengono utilizzate le carte elettroniche. Il 18% dei rispondenti ha dichiarato di utilizzare banconote o monete solo se è l'unico metodo di pagamento accettato e, ancora, il 12%, pari a 5 milioni di persone, ammette che per qualunque spesa, indipendentemente dall'importo, sceglie come prima opzione il pagamento con il contante. L'amore degli italiani per il contante travalica anche i confini nazionali; secondo l'indagine di mUp Research e Norstat per Facile.it, sono quasi 14 milioni (33% del campione) i consumatori che dichiarano di usare banconote e monete anche durante i viaggi all'estero. Più nello specifico, il 24% sceglie di prelevare prima della partenza una somma di contanti sufficiente a coprire i costi della vacanza mentre il 9%, pari a 4 milioni di persone, opta per prelevare la moneta locale direttamente nel Paese di destinazione, noncurante delle possibili commissioni bancarie per il prelievo o per il tasso di cambio che potrebbe essere svantaggioso. 24,5 milioni quelli che, invece, scelgono di partire con la minima somma necessaria di contanti, per poi pagare tutto con carte elettroniche.

'Cinque anni sono uno schiaffo alla giustizia'

Il noto docente universitario Guido Saraceni commenta la sentenza della Corte d'Appello di Roma sul caso della morte di Marco Vannini

Guido Saraceni è un professore universitario in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza della Facoltà di Teramo. Tra le materie di cui è docente spicca informatica giuridica, in virtù della conoscenza della quale ha aperto una pagina facebook in cui racconta piccoli aneddoti legati alla sua attività di docente e dove esprime pareri sulle follie che imperverano nel più famoso tra i social network. È anche autore del blog 'Due minuti di lucidi'



In tutta la penisola sono tantissime le voci che si sono levate contro la conclusione del processo di secondo grado sulla morte di Marco Vannini. Anche il professore Guido Saraceni è intervenuto in queste ore in merito alla sentenza della Corte d'Appello che continua a fare rumore in tutto il Paese. Una sentenza che ha visto derubricare il reato da omicidio volontario a colposo con una riduzione della pena da 14 a 5 anni per Antonio Ciontoli. "In queste ore - scrive il professore Saraceni - mi state scrivendo in tanti per chiedermi un commento sulla sentenza Ciontoli. Non è facile parlare di queste cose "a livello Facebook", ma proverò egualmente ad essere chiaro, sintetico e preciso. Le cose stanno così: il nostro codice penale, in caso di omicidio colposo, prevede una pena massima di cinque anni - a meno che non ricorrano alcune specifiche circostanze, come, ad esempio, la morte di più persone o la violazione di norme relative alla sicurezza sul lavoro (art. 589). Colposo significa che il reo non ha agito con la coscienza e la volontà di uccidere qualcuno. Da quello che sappiamo del caso, non ci sono prove che Ciontoli voles-



se uccidere il fidanzato della figlia. Da quello che sappiamo, l'ipotesi del colpo accidentale è la più credibile. Detto questo, mi sorprende il fatto che la morte di Marco sia stata collegata al colpo - partito forse accidentalmente - e non a ciò che è accaduto dopo. Mi spiego: può anche capitare che un colpo parta contro la volontà di un soggetto armato, ma se lo sparatore attende coscientemente che passi del tempo prima di chiamare i soccorsi e poi ne rallenta l'intervento, descrivendo un altro e meno grave incidente, allora la morte del soggetto che è stato ferito - sia pur accidentalmente - dovrebbe essere collegata ad una condotta volontaria e consapevole - ad una particolare sfumatura della volontà che chiamiamo "dolo eventuale". Chiarisco: Ciontoli era nella condizione di prevedere che la condotta

successiva allo sparo avrebbe potuto "eventualmente" causare la morte di Marco Vannini, eppure, ha coscientemente accettato la possibilità che questa conseguenza si verificasse. Ecco per quale motivo, in primo grado, Ciontoli era stato condannato a quindici anni di reclusione. Conclusioni: cinque anni di reclusione, per questo drammatico omicidio, sono uno schiaffo in faccia alla Giustizia, alla Vittima, ai Familiari e allo Stato. Non ci sono giustificazioni né altri commenti da fare. Evitate per favore di massacrarmi con la formuletta per cui "le sentenze si accettano, non si commentano", perché state chiaramente confondendo il diritto - scienza umana da sempre opinabile, interpretabile e discutibile - con i dogmi religiosi e scientifici, o peggio ancora, con gli ordini di un dittatore.

"Devo solo riprendermi ma non mollo"

Caso Marco Vannini, mamma Marina a 'Chi l'ha visto'

"Ora devo solo riprendermi, ma non mollo. mio figlio deve avere giustizia". Così mamma Marina ospite insieme al marito Valerio e alla famiglia Carlini a chi l'ha visto, in onda su Rai3. Una mamma provata per la sentenza di secondo grado in cui è stata derubricata ad omicidio colposo la pena di Antonio Ciontoli, ma che non ci sta a deporre le armi. Intanto prosegue senza sosta la protesta e lo sdegno dei cittadini di Cerveteri e Ladispoli, ma anche di tutto il paese. "Ci consola sapere che l'Italia pulita è con noi", così lo zio di Marco ha sottolineato l'ondata di solidarietà che sta investendo tutto il paese.



Sdegno di Giorgia Meloni: "Quale Giustizia?"

La leader di Fratelli d'Italia commenta la sentenza d'appello



Un altro attestato di vicinanza dopo quello del ministro degli interni Matteo Salvini. La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni esprime il suo sdegno nei riguardi della sentenza d'appello che due giorni fa ha ridotto la pena da 14 a 5 anni per Antonio Ciontoli, accusato dell'omicidio di Marco Vannini assieme alla sua famiglia (per loro condanna confermata, 3 anni) e alla ragazza di suo figlio, assolta. "Quale giustizia permetterebbe mai una condanna a soli 5 anni per aver sparato ad un ragazzo provocandone la morte?" si legge infatti sui suoi profili social.

Caso Vannini, la petizione vola a quota 100.000

Giustizia per Marco Vannini", la raccolta firme change.org

Caso Vannini, la petizione verso quota 100.000 - "Giustizia per Marco Vannini", questa la petizione su change.org - In tre giorni migliaia di persone si sono strette, ancora una volta, ai genitori di Marco per chiedere giustizia, una giustizia vera. La sentenza di secondo grado che ha derubricato il reato per Antonio Ciontoli da omicidio volontario con dolo eventuale a omicidio colposo ha fatto infuriare. Sgomento, indignazione, rabbia e perdita di fiducia nei confronti della giustizia italiana. Sono questi i sentimenti che accomuna le migliaia di cittadini che sin dal 2015 si sono stretti attorno alla famiglia di Marco Vannini, per chiedere giustizia. Dopo la decisione dei giudici, nel secondo grado di giudizio, sono proprio i cittadini a scendere di nuovo in campo per cercare di dimostrare ancora una volta vicinanza e sostegno a mamma Marina e papà Valerio. E' nata così la petizione su change.org "Giustizia per Marco Vannini". Petizione che nel giro di due giorni ha superato quota 90mila firme e raccoglie ogni secondo che passa sempre più adesioni.

Il testo della petizione

Ho seguito il caso Marco Vannini ed è vergognosa la sentenza emessa contro la famiglia Ciontoli che è responsabile della sua morte. Chiedo in nome del popolo italiano e di tutte le mamme italiane che il caso venga riesaminato e ai colpevoli data la giusta punizione. Il messaggio che arriva ai giovani da questa sentenza è deleterio e uno stato non può essere complice di un omicidio.

Oggi la solidarietà dei Commercianti

Ore 18.00: serrande abbassate a Cerveteri, Ladispoli e Bracciano

L'iniziativa è promossa da Ascom Cerveteri, Unicom Ladispoli e dai Commercianti di Bracciano. I negozianti abbasseranno le serrande alle 18.00 per 15 minuti e fuori dalle attività commerciali, per quel lasso di tempo, sarà esposta una candela. Un gesto di solidarietà collettivo per dimostrare alla famiglia Vannini tutta la vicinanza e rabbia per la sentenza della Corte d'Appello di Roma. E' il desiderio che in queste ore sta accomunando tutta Italia. E ancor più quei territori fortemente interessati dalla triste vicenda di quel maggio del 2015. E così, dopo la petizione lanciata su change.org, che ha visto in poche tempo volare a quota 100 mila firme, ora a scendere in campo sono i commercianti di Cerveteri, Ladispoli, Bracciano.

Una piazza intitolata a Marco Vannini

La proposta arriva dalla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

"I verdetti dei tribunali si rispettano, ma possono non essere condivisi. Marco Vannini, un ragazzo di vent'anni che non c'è più... e cinque responsabili puniti solo di striscio. La comunità di questa Parrocchia, addolorata e profondamente colpita dagli esiti così lontani dalla comprensione umana, nello spirito di offrire un luogo del ricordo alla memoria di Marco, lancia l'idea di intitolare la piazza antistante la nostra chiesa proprio a lui, certa che su questo nome possano convergere i molteplici precedenti intenti. Esprimete liberamente il vostro parere, vediamo quanti siamo". Così la parrocchia sul proprio profilo social.



Soci del Cantinone e Comitati al Tar contro il cambio di destinazione d'uso



I consiglieri Orsomando e De Angelis: "Dopo le nostre interrogazioni al Senato, Camera e Regione Lazio, arriva il ricorso di alcuni conferitori dell'azienda di via Fontana Morella e dei Comitati per il Rilancio della Cantina e per la Gestione del Territorio"

di Alberto Sava

"Tra i firmatari conferitori eredi dei padri fondatori della Cantina"

Riprende quota la mai sopita battaglia contro il cambio di destinazione d'uso di una parte della Cantina Sociale di Cerveteri. In prima linea sul fronte degli oppositori i consiglieri di centrodestra Aldo De Angelis (Capogruppo Trasparenza e Legalità) e Salvatore Orsomando (Forza Italia) che rendono pubblico un

ricorso al Tribunale Amministrativo incardinato sul due punti. Nella nota che segue gli esponenti di minoranza di centrodestra scrivono: "Siamo contenti che il nostro lavoro faccia confluire, a sostegno della lotta contro la "trasformazione" della Cantina Sociale di Cerveteri e il relativo cambio di

destinazione d'uso, anche soggetti soci della Cantina sociale stessa direttamente interessati che senza macchia e senza paura dei poteri forti hanno dato il loro sostanziale contributo alla causa firmando l'istanza. Dopo le nostre domande, la pregiudiziale bocciata dalla maggioranza e le avvenute interro-

gazioni tramite i referenti politici di Senato, Camera e Regione Lazio è arrivata la presentazione di un dettagliato ricorso al TAR contro la deliberazione comunale inerente il famigerato cambio di destinazione d'uso della Cantina Sociale di Cerveteri e contro l'assurda motivazione di "interesse pubblico". Il

Comitato per il rilancio della Cantina e il Comitato per la Gestione del Territorio con l'apporto dei soci della cantina, eredi dei fondatori dell'Azienda di via Fontana Morella, hanno depositato, tramite il loro studio legale di fiducia, il ricorso in questione che non solo riteniamo valido ma anche è assai dif-

ficile da smontare da parte di questa Amministrazione così vagabonda e sempre in cerca di medagliette politiche. Ci sentiamo di dire grazie, anche se il momento è tristissimo, a chi ha desiderato affiancarci in questa ennesima battaglia mettendoci la faccia e rischiando in proprio sperando in una giustizia nella quale oggi, visti gli assurdi eventi, è ancora più difficile quanto improbabile credere".

Come viaggiare in sicurezza sul web

A Cerveteri e Ladispoli gli studenti vanno a Scuola di Navigazione



Cerveteri, nuovi locali per Anagrafe e Urp. Più spazio, meno attese e meno disservizi: questi sono i punti che hanno portato l'amministrazione comunale di Cerveteri ad ampliare lo spazio dell'anagrafe, mettendo a disposizione dei nuovi locali. Entrambi questi servizi restano all'interno del Parco della Legnara e sono già collocati negli spazi prima occupati dall'Ufficio Tributi, che sua volta si è trasferito nell'area occupata fino a ieri dall'Anagrafe e dall'Urp. Soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino Alessio Pascucci che ha focalizzato la sua attenzione sui problemi che fino a oggi hanno riguardato i cittadini: "Finalmente non ci saranno più attese infinite all'aperto per i nostri cittadini" ha dichiarato. La notizia è stata accolta, ovviamente, con viva soddisfazione dalla cittadinanza.

Reperiti nuovi locali per gli uffici comunali aperti al pubblico

Anagrafe, niente più attese all'aperto



Cerveteri, nuovi locali per Anagrafe e Urp. Più spazio, meno attese e meno disservizi: questi sono i punti che hanno portato l'amministrazione comunale di Cerveteri ad ampliare lo spazio dell'anagrafe, mettendo a disposizione dei nuovi locali. Entrambi questi servizi restano all'interno del Parco della Legnara e sono già collocati negli spazi prima occupati dall'Ufficio Tributi, che sua volta si è trasferito nell'area occupata fino a ieri dall'Anagrafe e dall'Urp. Soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino Alessio Pascucci che ha focalizzato la sua attenzione sui problemi che fino a oggi hanno riguardato i cittadini: "Finalmente non ci saranno più attese infinite all'aperto per i nostri cittadini" ha dichiarato. La notizia è stata accolta, ovviamente, con viva soddisfazione dalla cittadinanza.

"Una nuova autrice fantasy in Italia"

Eleonora Baliani presenta il suo primo racconto di una storia di salvezza, di amore, di lotta e di coraggio

Alla Mondadori di Ladispoli, il primo febbraio 2019, verrà presentato il primo fantasy di Eleonora Baliani, *Le Cronache del Grande Regno*. La sfida di Aileen! Eleonora Baliani, classe 38anni residente a Cerveteri, attrice di professione, ha scritto il primo libro di una saga in cinque capitoli la cui ambizione è quella di arrivare sul grande schermo! Ci troviamo di fronte a una nuova J.K. Rowling di matrice, questa volta, totalmente italiana? Grande curiosità accompagna questa prima presentazione di una storia scritta semplicemente per poter arrivare a chiunque ma che racchiude messaggi profondi; una storia che parla di salvezza, di amore, di lotta e di coraggio. Il

1 febbraio 2019, alle h.18.00, saranno la stessa autrice e la Professoressa Caterina Luisa De Caro a presentare per la prima volta il libro alla Mondadori di Ladispoli. Per l'occasione, alcuni passi del libro verranno letti dalla stessa Eleonora Baliani e da tre attori già conosciuti nel panorama nazionale, televisivo e teatrale: Nicolò Mililli, Gianluca Sotgiu, Roberto Calvo.



"Virginia Raggi continua a disertare Città Metropolitana"

Palazzo Valentini: il consigliere Alessio Pascucci denuncia la latitanza del sindaco di Roma per il confronto sui rifiuti

"Il consiglio della Città Metropolitana di Roma si è svolto, ancora una volta, con l'assenza del sindaco di Roma Virginia Raggi che non si è degnata di partecipare nonostante si parlasse di un argomento fondamentale per la Capitale, ovvero l'emergenza rifiuti. In aula si sarebbe dovuto redigere un atto con le aree idonee individuate ma la sindaca ha preferito trasmettere alla Regione un documento elaborato da tecnici, senza recepire le nostre osservazioni ed evitando per l'ennesima volta il confronto e il dibattito con i colleghi rappresentanti degli altri 120 comuni dell'area metropolitana". Lo afferma in una nota Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri e consigliere della Città Metropolitana di Roma. "Si è persa l'ennesima occasione per dire con chiarezza che il ciclo dei rifiuti della Capitale sarà chiuso all'interno del grande raccordo anulare senza arrecare problemi ai comuni dell'area metropolitana



na che in questi anni hanno portato avanti politiche di sacrifici con i cittadini impegnandosi a far crescere la differenziata", spiega Pascucci. "L'assenza della sindaca Raggi, oltre a confermare l'incapacità e un'incomprensibile arroganza nell'affrontare i tanti problemi di Roma da parte di chi oggi la sta amministrando, è l'ennesima umiliazione a tutto l'Ente metropolitano e ai cittadini qui

rappresentati che hanno diritto ad avere delle risposte. Noi resteremo al fianco dei nostri territori, in difesa di quelle aree vincolate sulle quali non consentiremo alcun impianto per la gestione dei rifiuti di Roma. Solo una Città Metropolitana guidata da incapaci può pensare di includere tra le aree da destinare a discarica quelle a pochi passi da un sito Unesco".

Rifiuti, F. Ascani: "Ce l'abbiamo fatta, si convochi conferenza metropolitana"

Nella nota che segue il consigliere metropolitano democristiano scrive: Il consiglio metropolitano di Roma Capitale ha impegnato la sindaca a convocare con urgenza la conferenza metropolitana dei sindaci, avviare l'iter amministrativo per la definizione delle zone omogenee, così da poter identificare ambiti ottimali di gestione dei rifiuti e del loro smaltimento, ribadire al tavolo istituito presso il ministero dell'Ambiente sulla gestione dei rifiuti e nei confronti con la Regione Lazio la scelta nel medio-lungo periodo del superamento dello smaltimento in discarica, e nell'immediato di rispettare



i principi dell'autosufficienza e della prossimità, evitando la costruzione nei territori della provincia di

ulteriori discariche o impianti tmb per i rifiuti prodotti nel Comune di Roma".

Pedofilo alla sbarra, ubriaco violenta la nipote di 13 anni

Ubriaco e annebbiato dall'alcol ha violentato la nipote di 13 anni, mettendola incinta. È accusato di violenza sessuale a danno di minori un operaio romano di 35 anni che vive con la famiglia della sorella a Fiumicino. Ed è proprio nella cittadina costiera che l'uomo avrebbe abusato della nipote tredicenne. Il test del dna non lascia dubbi, inchiodando lo zio, incensurato e da anni integrato nella comunità di Fiumicino. Dopo la scoperta della gravidanza (al quarto mese), per la ragazzina è arrivato l'aborto. A quanto pare, nessuno in casa si è accorto della violenza. L'accusato, in quel momento ubriaco, è stato portato in carcere; il Tribunale di Civitavecchia ha disposto il giudizio immediato. «Ero ubriaco, non ricordo nulla» avrebbe detto lo zio in sua difesa. Secondo gli inquirenti la violenza si sarebbe consumata in una sera d'agosto, di ritorno da una festa. «In queste occasioni le donne non bevono, ma gli uomini sì», avrebbe detto la moglie dell'imputato sentita dai pm. Rientrato in casa, l'uomo sarebbe andato nella stanza della nipotina. Nessuno, tuttavia, avrebbe udito nulla. Il legale del 35enne ha dichiarato: «Prima di condannare è necessario capire quello che è successo per garantirgli un giusto processo e una giusta pena».

Il sindaco Cozzolino sarebbe stato minacciato

Per i fatti accaduti lo scorso 27 luglio all'aula Pucci indagato il presidente della CpC Enrico Luciani

"Sono sereno, ma spero possa chiudersi presto questa brutta pagina per Civitavecchia". Il presidente della Compagnia portuale Enrico Luciani, uno degli otto destinatari degli avvisi di conclusione indagini per gli episodi del 27 luglio scorso, si dice fiducioso nella magistratura pur ribadendo come una cosa simile "non sia mai accaduta nella storia di questa città". Insieme ad altri sette portuali, tra cui il vicepresidente di Minosse Maurizio Iacomelli, deve rispondere di quanto accaduto nell'aula Pucci, quando un centinaio di portuali si sono presentati in Consiglio comunale preoccupati per la sospensione del tavolo del lavoro sulle vertenze esplose in quel periodo in porto. «Nessuna violenza - ha



ribadito Luciani - volevamo parlare in modo sereno, ci siamo seduti, abbiamo ascoltato il consigliere Piendibene che stava intervenendo, volevamo spiegare cosa stava accadendo nello scalo ed i rischi per il lavoro. La nostra preoccupazione si è trasformata in otto denunce.

Abbiamo da sempre difeso le istanze dei lavoratori; siamo fiduciosi nella magistratura perché i fatti parlano chiaro". Per il sindaco Antonio Cozzolino, che sarebbe stato minacciato e a cui sarebbe stato impedito di lasciare l'aula, secondo l'accusa, "quello che è successo durante quel consiglio comunale è molto grave per quello che è stato fatto nei confronti dell'assise e della figura del Sindaco. Personalmente - ha aggiunto - ho chiarito la cosa con il presidente della CpC e ho dimostrato in tutte le sedi di lavorare nell'interesse di tutti i lavoratori del porto e di Civitavecchia. Ma la giustizia deve fare il suo corso perché e questo tipo di atteggiamenti non possono essere contemplati in un paese civile".



CAVALLINO MATTO
RistoFamily
CHIUSO IL MARTEDÌ

**LA TUA
FESTA**
A ZERO STRESS
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB
AREA GIOCHI
FESTE A TEMA
ANIMAZIONE

facebook
Like
Instagram
cavallinomattocerveteri




PIZZERIA HAMBURGERIA

"Una bandiera nera ora sventola fuori dal Comune"

Vannini, Grando: 'La Città protesta per questa famiglia che merita giustizia'

Tutta l'Italia martedì, dopo la seconda sentenza del processo Marco Vannini, si è unita alla famiglia del ragazzo, commentando con tanta vergogna e rabbia la riduzione della pena di Antonio Ciontoli, dai 14 anni (iniziali) ridotta ora a 5 anni.

"Una sentenza che non merita di essere nemmeno rispettata - ha riferito ai microfoni il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando - E' veramente assurdo che la vita di un ragazzo di venti anni venga valutata con 5 anni di condanna per chi è stato il suo assassino".

La città di Ladispoli non ha accettato questa sentenza e in maniera civile, ha reagito fissando accanto allo striscione per Marco, una bandiera nera



in segno di protesta: "Ladispoli testimonia in questo modo la rabbia, il fatto che non ci arrendiamo, per noi giustizia non se n'è fatta". Grando ha concluso anticipan-

do che presto a Marco sarà dedicato un luogo della Città; ed ha aggiunto: "Ladispoli farà il possibile per far sentire la sua voce per questa famiglia che merita giustizia".

Omicidio Vannini: il sindaco Grando appende il drappo nero

Il primo cittadino agisce in prima persona e appende il nastro a lutto sulla facciata del comune di Ladispoli "Una bandiera nera sventola sulla facciata della sede del Comune di Ladispoli, vicino all'immagine di Marco Vannini. È il simbolo della rabbia della nostra città per una sentenza vergognosa, che oltraggia la memoria di Marco e la sofferenza di Marina e Valerio. Una bandiera nera in segno di lutto, perché è come se Marco Vannini fosse stato ucciso per la seconda volta. Vogliamo giustizia!". Così il sindaco Grando sul proprio profilo social.



La Sagra del Carciofo Romanesco è stata censita nel portaleitalive.it



L'amministrazione comunale di Ladispoli informa che la Sagra del Carciofo Romanesco - 69ª edizione è stata censita nel portaleitalive.it e ammessa alle votazioni per il "Premio Itale 2019". Un progetto patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (promosso da Codacons e Comitas con la partecipazione di Autostrade per l'Italia e la collaborazione di Coldiretti, informa gli automobilisti su quello che accade nel territorio che attraversano e presenta un calendario aggiornato dei migliori eventi organizzati, anche alla scoperta di eccellenze enogastronomiche. Per visualizzare la scheda dell'evento cliccare su <https://italive.it/sagra-del-carciofo-romanesco-69-edizione>. Le votazioni espresse dai visitatori, che saranno raccolte fino a fine anno e giudicate da una commissione di esperti, determineranno il vincitore del Premio di quest'anno.

Durante il consiglio comunale del 29 gennaio 2019 sono state approvate due mozioni fortemente volute dal Movimento Cinque Stelle di Ladispoli e dai cittadini che lo sostengono. Con la prima mozione "Ladispoli plastic free" si impegna il Sindaco e gli assessori di competenza, a intraprendere un percorso che porti alla rimozione di tutta la plastica monouso dagli uffici comunali, comprese le sale conferenze e i centri civici, con particolare attenzione a quelli derivati dalla vendita ed alla somministrazione di cibi e bevande ed a promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione per tutti i dipendenti del comune di Ladispoli e nelle scuole. Mozioni simili sono state approvate in molti comuni d'Italia, seguendo l'esempio del Ministero dell'ambiente, guidato da Sergio Costa e della Camera dei deputati, presieduta da Roberto Fico. Con la seconda mozione si richiede all'amministrazione comunale di regolamentare il fenomeno delle donazio-



ni "in memoria di" di piccoli beni di arredo urbano da parte di cittadini privati. In questo modo ogni abitante di Ladispoli potrà ricordare un suo caro attraverso la donazione di una panchina, di un albero o di un'aiuola con apposizione di piccole

targhe commemorative. Sarà nostro compito monitorare che l'amministrazione tenga fede al voto espresso nell'ultimo consiglio comunale e rispetti l'impegno preso.

Movimento 5 Stelle Ladispoli

"Notevole interesse pubblico" parte alla grande la petizione popolare

Sono oltre 350 le firme già raccolte in questi pochi giorni dall'avvio della petizione popolare a supporto della richiesta di attivazione al MIBACT affinché riconosca "di notevole interesse pubblico" i casali delle bonifiche e tutto il territorio collinare (già vincolato dal PTPR, ambito agricolo) fino includere il sito Unesco della Banditaccia ai sensi del comma 1 dall'art.136 D.Lgs. 42/2004, la zona cioè a rischio localizzazione discariche e grandi impianti di trattamento dei rifiuti così come indica la mappa disegnata dalla Città Metropolitana; ringraziamo le tante realtà associative e singoli

che in questi giorni si stanno dando da fare sul territorio.

Venerdì 1 Febbraio dalle ore 18 presso la Casa della Partecipazione a Maccarese si svolgerà una seconda riunione organizzativa delle realtà impegnate nell'iniziativa; l'obiettivo è quello di costituire un coordinamento operativo tra le realtà associative aderenti che possa portare avanti, in questa fase, la raccolta delle firme, individuando e programmando inoltre ulteriori azioni che si riterranno necessarie nel breve/medio periodo atte a contrastare ogni eventualità. Purtroppo dobbiamo constatare il



ritardo delle Amministrazioni locali di Cerveteri e Fiumicino che non hanno ancora ratificato quanto necessario per l'attivazione della procedura. Fiumicino ha approvato un ODG

all'unanimità in tal senso a fine Ottobre ma a cui non sembra siano seguiti altri passaggi; riteniamo fondamentale avviare questa procedura proprio adesso che in Regione Lazio va in discussione il

nuovo piano paesaggistico (con possibilità quindi di emendarlo in quest'ottica) e il nuovo piano rifiuti.

Infine, ci chiediamo quando l'Ass.re regionale Valeriani approfondirà la questione vincoli della zona bianca di Cerveteri e Fiumicino, così come garantito ai Sindaci di Cerveteri e Fiumicino, la tempistica purtroppo non è nota, non vorremmo fosse l'ennesimo annuncio.

Per informazioni ed approfondimenti circa gli obiettivi della petizione si può accedere al sito <https://osservatoriorifiutifiumicino.wordpress.com>

Dieta mediterranea, stile alimentare conosciuto da oltre 8 italiani su 10 e seguito da oltre il 50%. Questo il dato che emerge dalla Ricerca Ixé resa nota da The Good Burger - Gruppo Restalia in occasione del primo compleanno in Italia della catena. Gli Italiani la seguono anche perché ne conoscono i benefici per salute e benessere soprattutto per gli effetti benefici sul sistema circolatorio e cardiovascolare (53%) e sulla longevità (46%). Il 58% degli Italiani privilegia un'alimentazione genuina e sana con attenzione ai contenuti degli alimenti adottando diversi accorgimenti tra cui consumo di frutta e verdura (65%), utilizzo di molto olio d'oliva (57%) ed evitando fritti e soffritti (55%). Poco sale e zucchero per, rispettivamente, il 52% e il 49% degli Italiani. Solo il 20% degli Italiani segue un'alimentazione gustosa e senza badare troppo a zuccheri e grassi. Alcuni di questi accorgimenti e abitudini coincidono proprio con la dieta mediterranea, sia come stile alimentare che nasce in modo "spontaneo" sulla base dei prodotti del territorio, sia codificata in tempi recenti e valorizzata in chiave scientifica. "Gli italiani nel tempo hanno preso consapevolezza - commenta Margherita Sartorio, co-founder and CEO - l'istituto Ixé - del valore dei prodotti della propria terra; sono ora pienamente coscienti del ruolo



Dieta mediterranea con molta frutta e verdura e senza fritti per oltre il 50% degli italiani

dello stile alimentare mediterraneo sia per il benessere personale sia in quanto elemento fondante dell'identità nazionale. Anni di educazione alimentare hanno dato i frutti attesi e la gran parte dei cittadini-consumatori sceglie con consapevolezza cosa mangia-

re, si informa su prodotti e produttori, chiede garanzie e sicurezza". Lo spostamento del consumatore verso cibi più freschi e più sani non è una moda passeggera, ma è testimoniato dai colossi americani come PepsiCo e Campbell Soup Company per i quali si tratta

di un vero e proprio movimento*. Tendenza confermata anche da The Good Burger, l'insegna del Gruppo Restalia, con oltre 141 locali in tutto il mondo, che proprio in questi giorni festeggia il primo anno di presenza in Italia. "Anche nei nostri ristoranti assi-

stiamo a questa tendenza - commenta Andrea Cutispoto, Country Manager Italia Restalia - sia nel nostro locale a Roma sia in quelli in Spagna; anche se il prodotto maggiormente venduto è il classico TGB Burger con carne di bovino, bacon, anelli di cipolla e

salsa BBQ nel corso degli ultimi due anni abbiamo assistito a un incremento del 20% delle richieste del nostro panino con petto di pollo grigliato e meno di 300 calorie. Con Slim, questo il nome della proposta, TGB ha voluto offrire quindi il prodotto meno calorico sul mercato, concentrandosi su tutti coloro che vogliono prendersi cura sia della linea che del gusto". La differenziazione dalla concorrenza è stata fondamentale nella traiettoria del TGB, un fattore chiave che, insieme all'innovazione, ha aiutato l'azienda a consolidarsi nel settore grazie a proposte uniche e alla dimostrazione concreta che anche gli ingredienti sani e ipocalorici possono essere gustosi. Gruppo Restalia in Italia conta più di 50 ristoranti con il brand 100 Montaditos e a Roma, vicino a piazza Barberini, ha aperto il primo The Good Burger (TGB), locale dove si mangiano hamburger soprattutto con carne 100% bovina, cotta sulla piastra al momento e uno speciale pane brevettato, unico in Europa. TGB porta in Italia una ventata nuova nell'offerta gastronomica nazionale, abbinando i concetti di operatività rapida e self-service alla qualità e ad un ambiente da ristorante con uno stile unico e urbano, diventando così un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano mangiare un hamburger di qualità in un ambiente informale, moderno e di tendenza.

Inquinamento: il nuovo nemico della pelle

Prevenire e contrastare l'invecchiamento precoce in tre semplici mosse

C'è un nuovo nemico della pelle: l'inquinamento. Le polveri sottili, il fumo, i raggi UV e lo smog accelerano il processo di invecchiamento della cute e accentuano rughe e macchie sul volto. «Recenti studi hanno confermato che le polveri sottili e le impurità presenti nell'aria delle nostre città si depositano ogni giorno sulla pelle restando intrappolate nel film idrolipidico che ricopre naturalmente la pelle e, penetrando in profondità nella pelle stessa, portano all'incremento dei radicali liberi che riducono la produzione di collagene ed elastina. Quindi accelerano il processo di invecchiamento naturale della nostra pelle», spiega Patrizia Gilardino, chirurgo estetico. «Siamo davanti ad un invecchiamento che dipende da cause esterne legate all'inquinamento atmosferico», aggiunge Gilardino. «È un fenomeno relativamente nuovo. Finora infatti eravamo abituati a contrastare solamente alcune cause di invecchiamento: da una parte quelle intrinseche dovute al processo di invecchiamento naturale e al tipo di vita condotto; dall'altra quelle estrinseche imputabili al fumo - sia

attivo sia passivo - e al sole. Qui i rimedi sono da ricercare in stili di vita sani e nell'uso di creme protettive». Davanti però a questi nuovi fattori esterni (smog, inquinamento industriale, etc) le accortezze da assumere sono diverse. Per combattere il cosiddetto "stress ossidativo" provocato dall'inquinamento Gilardino indica un programma in tre step dagli effetti positivi «sia sotto il profilo preventivo, sia sotto quello curativo». Spiega: «Partiamo da una pulizia molto accurata della pelle la sera. È importante agire in profondità per eliminare tutte quelle micro particelle che si sono depositate durante la giornata nel film idrolipidico della pelle e che sono in grado di penetrare creando micro danni metabolici». Il secondo passaggio è nutrire la pelle. «Usare dei prodotti topici, anche a livello casalingo, che però contengano vitamine, in particolare A, C ed E, e siano ricchi di antiossidanti quali, ad esempio, rame, selenio, ma anche carotenoidi, flavonoidi e polifenoli. Sono sostanze in grado sia di far recuperare la produzione di collagene, che restituisce luminosità ed elasticità alla pelle,

sia di rigenerare la normale barriera della pelle». Non certo ultimo, «per potenziale ancora di più la produzione e l'azione del collagene, ci sono dei trattamenti biorivitalizzanti che, utilizzando i medesimi componenti, permettono di intervenire con maggiore profondità. A fronte di un danno estrinseco più rilevante è possibile procedere con trattamenti di biorivitalizzazione anche più intensivi, ma sempre mini invasivi e senza particolari controindicazioni. Questi tipo di trattamenti permettono anche di predisporre al meglio la pelle ad essere trattata per altre problematiche o inestetismi». Ricorda: «Una pelle ben nutrita e in salute reagisce sicuramente meglio a ogni tipo di trattamento per combattere l'insorgenza di piccole rughe o per riempire zone dove si è perso di tono». Restano però sempre valide le raccomandazioni di base: «Gli stili di vita sono importanti per mantenere giovane la nostra pelle - ricorda la dottoressa -. Una dieta ben bilanciata, l'attività fisica e una buona qualità del sonno sono dei rimedi naturali per conservarla giovane più a lungo».



**PELLICCE
ALVIANO**
il sottile piacere... della differenza!

Piazza San Giovanni Bosco, 6
tel. 06 710 8848

www.pelliccealviano.it

Legione Carabinieri Lazio: piazze di spaccio della Capitale, 2 arresti e una denuncia a piede libero

Rimane costante la pressione esercitata dai Carabinieri di Roma sulle piazze di spaccio della Capitale, con continui blitz e servizi di pattugliamento messi in campo notte e giorno con il duplice obiettivo di sradicare lo smercio di droga nelle zone dove il fenomeno risulta più consolidato e di rafforzare la percezione di sicurezza nelle persone per bene che le abitano. E' di questa notte l'ennesimo servizio coordinato attuato dai Carabinieri della Compagnia Roma Montesacro e del Nucleo Radiomobile di Roma, con il supporto dei militari dell'8° Reggimento "Lazio" e di unità del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria. Il bilancio è di 2 persone arrestate e una denunciata a piede libero. A finire in manette sono stati: un romano di 38 anni, con precedenti e attualmente sottoposto agli arresti domiciliari, sorpreso dai Carabinieri mentre camminava tranquillamente in strada senza aver ottenuto alcuna autorizzazione ad allontanarsi dal luogo di detenzione; un cittadino albanese di 43 anni, domiciliato a Monterotondo e con precedenti, è stato ammanettato proprio mentre stava contrattando con un "cliente" il prezzo per la cessione di alcune dosi di cocaina. L'acquirente è stato segnalato ALL'Ufficio Territoriale del Governo in qualità di assuntore mentre il pusher è stato posto agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. Nella sua



abitazione, i Carabinieri hanno sequestrato altre decine di dosi di cocaina, un bilancio di precisione e circa 1.400 euro frutto della sua attività illecita. Un romano di 47 anni, invece, è stato denunciato a piede libero dopo essere stato "pizzicato" fuori dalla sua abitazione in violazione delle prescrizioni imposte dall'A.G. con la misura cautelare degli arresti domiciliari cui è sottoposto. Nel corso dell'attività, sono state controllate complessivamente 93 persone e 66 veicoli, elevando sanzioni ai sensi del Codice della Strada per un totale di 5.275 euro. Sono state 7, infine, le persone trovate con modiche quantità di sostanze stupefacenti che sono state segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo in qualità di assuntori.

Zona Regina Margherita straniero perseguita insegnante italiana: 44enne in manette



I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Parioli hanno arrestato un cittadino slovacco di 44 anni per aver perseguitato una donna di 31 anni avuta come insegnante durante un corso di italiano per stranieri organizzato da un'associazione di volontariato all'Esquilino. Circa 60 email dal contenuto inquietante ai recapiti privati ed aziendali della donna reperiti in modo subdolo nonché molestandola verbalmente durante le lezioni per cui la donna aveva già presentato un esposto con richiesta di ammonimento. L'altra sera, quando se lo è visto sbucare per l'ennesima volta dopo essersi appostato mentre usciva dal lavoro, in zona Regina Margherita, la donna non ci ha pensato due volte ed ha chiamato al 112. L'uomo imperturbato, nonostante i rifiuti della donna che più volte gli aveva chiesto di desistere, ha cercato ancora di avere un contatto fisico. Ai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Parioli intervenuti la donna ha spiegato tutto e l'uomo, al termine di articolati accertamenti di polizia giudiziaria è stato bloccato ed arrestato con l'accusa di atti persecutori.

La Sindaca: operazione strade nuove arriva a via Ostiense

"Continuano i lavori su via Ostiense, una delle principali strade di Roma. Un'arteria fondamentale per la sua vicinanza alle stazioni metro-ferroviarie, all'Università di Roma Tre e perché costituisce uno dei collegamenti principali tra il centro della città e il litorale". Lo racconta la sindaca di Roma Virginia Raggi su Facebook. "Sono già stati ultimati degli interventi in alcuni punti del tratto che va da Piramide a Via Francesco Negri. E in questi giorni si sta lavorando in prossimità dell'incrocio con via Pellegrino Matteucci - continua. Il programma dei lavori prevede interventi anche su altri tratti che sono risultati particolarmente danneggiati ed è in corso la gara per intervenire su altri 7 chilometri di strada in direzione mare". "L'operazione #StradeNuove procede e si arricchisce di nuovi lavori e nuovi appalti. La mappa dei cantieri, periodicamente aggiornata, è sempre a disposizione dei cittadini sulla home page del portale di Roma Capitale", conclude.

Pd: Giunta Raggi ci illumini, caos supplenze scuole Comune

"Mentre le scuole della Capitale soffrono gravissimi problemi sia dal punto di vista edilizio-strutturale sia dal punto di vista didattico - con enormi difficoltà legate alle supplenze da rimpiazzare - cosa sta facendo la Giunta Raggi? Per conoscere lo stato di attuazione della riforma della Buona scuola nella Capitale, abbiamo presentato un'interrogazione col collega Giovanni Zannola: chiediamo alla sindaca e all'assessore competente cosa è stato fatto finora e cosa si prevede di fare con gli stanziamenti economici derivanti dalla Riforma (Piano di azione nazionale triennale), che ha assicurato lo stanziamento di 20



milioni a favore della Capitale. La Regione Lazio, con la consigliera Pd Eleonora Mattia, ha presentato la proposta di legge cosiddetta da 0 a 6 anni, contenente 'Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzio-

ne per l'infanzia'. Cosa pensa di fare il Comune? La Giunta ci illumini sulle sue intenzioni: abbiamo a cuore le famiglie romane e ci giungono numerose segnalazioni da parte di genitori fortemente preoccupati dalla cronica mancanza di supplenti, che non garantisce una continuità didattica ai loro figli. Il Comune di Roma non può restare indifferente di fronte a questo scenario: la sindaca ha il dovere di comunicarci quanto prima cosa ha intenzione di fare per fronteggiare questa emergenza". Così, in una nota, la consigliera comunale Pd Valeria Baglio e il consigliere pd capitolino Giovanni Zannola.

Primavalle: Polizia di Stato, arrestato rapinatore seriale

Primavalle. Individua la vittima all'interno di un ufficio postale e la segue. Rapinatore seriale arrestato dalla Polizia di Stato. Ha individuato la sua vittima all'interno di un ufficio postale ma, ad attenderlo fuori c'erano gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Primavalle che lo hanno arrestato per tentato furto con destrezza, rapina aggravata nonché denunciato per ricettazione e guida senza patente poiché lo scooter sul quale viaggiava risultava rubato. I poliziotti, nel transitare davanti alla posta, hanno notato un uomo che, mentre parcheggiava il suo scooter con targa rivolta verso il muro, si guardava intorno con fare sospetto; una volta tolto il casco, gli agenti lo hanno riconosciuto quale l'uomo ripreso dalle telecamere in una precedente rapina presso un istituto bancario il 16 ottobre scorso. Quella di ieri è stata l'ultima di una serie di rapine che C.F. 50enne romano ha tentato di portare a termine ma è stato bloccato nella flagranza dai poliziotti. Stesso modus operandi: l'uomo entrava negli istituti finanziari e



in attesa come un normale cliente, individuava le sue "prede", sempre di sesso femminile e, terminate le operazioni allo sportello, le seguiva all'esterno, e nel momento opportuno, da solo o con alcuni complici, le rapinava. L'uomo è risultato avere numerosi precedenti di polizia per reati contro il patrimonio ed essere sottoposto alla sorveglianza speciale della Polizia di Stato. Sequestrato lo scooter con il quale l'uomo aveva raggiunto l'ufficio postale e che da un controllo risultava provenire da furto.

DAN JOHN™

DAN JOHN nasce a Roma dal progetto ben determinato di diventare una realtà nazionale nella moda uomo, con un prodotto formale, di servizio, di facile acquisto e facile utilizzo: il sapore della tradizione italiana sartoriale con un'anima moderna.

shop online : www.danjohn.it

Via di Pietralata n.179, 00158, Roma



Abito
€ 99,00

Esternalizzati, c'è l'accordo tra Policlinico Umberto I e sindacati, ma la Regione sigla solo con la clausola della 'presa visione'

Firmato mercoledì sera l'accordo tra sindacati, Umberto I e Coop Osa sul futuro dei lavoratori esternalizzati del Policlinico. Ne dà notizia Roberto Chierchia, segretario generale della Cisl Fp Lazio che, al termine di una lunga trattativa, sottolinea "l'inopportuna presa di distanze della Regione Lazio che con l'assessore Alessio D'Amato ha sottoscritto solo per presa visione. Per noi lo sciopero è sospeso, ma resta lo stato di agitazione". Il verbale di ieri è un primo passo che mantiene alta l'allerta del sindacato: "Bene i contenuti dell'accordo che consentiranno di superare il meccanismo perverso secondo cui per ogni nuovo assunto dalla graduatoria di concorso era previsto un licenziamento tra i dipendenti della Coop Osa. Ora le nuove assunzioni andranno a coprire il turnover, considerando che il Policlinico ha visto uscire oltre 100 lavoratori negli ultimi anni senza contare che ai nuovi pensionandi si aggiungeranno i dipendenti che usufruiranno della "quota 100". Per 50 lavoratori ci sarà poi la certezza del reimpiego nelle attività della cooperativa. Detto questo, quanto sottoscritto dovrà essere valutato nei fatti e nessuno dovrà sfi-



larsi", commenta Chierchia. Da parte della Cisl Fp arriva infatti una dura presa di posizione rispetto alla decisione della Regione Lazio di non aderire all'accordo se non per "presa visione": "Chi governa e regola il sistema sanitario regionale non può essere lontano da chi lavora e offre quotidianamente le prestazioni sanitarie. Prendere le distanze da una soluzione ragionevole che tiene insieme il futuro professionale e familiare dei lavoratori e allo stesso tempo il potenziamento dei percorsi di cura e assistenza è una scelta assolutamente inopportuna. E' una fuga dalle responsabilità che riteniamo inammissibile da parte della politica e delle istituzioni". Proprio "l'assunzione di responsabilità", rimarca Chierchia, è alla base

della scelta di sospendere lo sciopero programmato per il 1° febbraio, mantenendo però lo stato di agitazione del personale: "La grande mobilitazione dei lavoratori ha portato a mettere nero su bianco l'impegno dell'Azienda Policlinico e della Coop Osa, così come a ristabilire le relazioni sindacali nella vertenza dei 1.600 dipendenti del Policlinico per i quali aspettiamo novità negli incontri previsti per il 5 e il 7 febbraio. Domani in assemblea con i 700 lavoratori Osa illustreremo i termini dell'accordo e decideremo la sospensione dello sciopero. L'attenzione deve però rimanere altissima: non ci fermeremo finché tutti i lavoratori non avranno la certezza concreta del posto di lavoro e del salario".

Giovani imprenditori agricoli del Lazio: Copagri e Gal presentano il bando regionale

Sviluppare l'agricoltura nel territorio aiutando i giovani ad avviare nuove attività. È l'obiettivo del bando regionale presentato dal Gal Terre di argil nella nuova sede, ancora in allestimento, di via della Stazione a Ceprano. Si tratta della misura 6.1 del Psr 2014-2020 illustrato nei dettagli alla platea di giovani dai vertici del Gal, il presidente Adriano Roma, il vice Vincenzo Cacciarella, il direttore Matteo Salvadori, il responsabile amministrativo Gianluca Grossi affiancati dal presidente Copagri Frosinone Latina Fabrizio Neglia: "Il bando della Regione vuole essere un supporto importante per avviare i giovani all'agricoltura - spiega Neglia - in quanto offre 70 mila euro a fondo perduto che rappresentano un valido aiuto per chi intende realizzare la propria impresa in un settore sicuramente difficile ma fondamentale per l'economia del territorio. Il Gal - sottolinea il responsabile Copagri - con i nuovi bandi finanziati dalla Regione Lazio, intense sviluppare la filiera che oltre all'agricoltura coinvolge anche il turismo e l'enogastronomia, due comparti che presentano grandi risorse per l'intero comprensorio della Terre di Argil che mette assieme undici comuni e diversi enti pubblici e privati". Il Gruppo di Azione Locale si è piazzato tra i



primi tre a livello regionale per progettualità: "Adesso - ha sottolineato il presidente Adriano Roma - dobbiamo tradurre il lavoro in fatti concreti e aiutare le imprese esistenti a svilupparsi e a farne nascere di nuove come contiamo di fare con questo bando rivolto ai giovani". Sulla stessa lunghezza d'onda il vice presidente Vincenzo Cacciarella: "Abbiamo l'obiettivo di redistribuire sul territorio i fondi che ci sono stati affidati dalla Regione Lazio per dare manforte e sviluppare, assieme agli enti pubblici e privati che fanno parte dell'ente, progettualità in grado di far crescere il settore agricolo e con esso quello enogastronomico e turistico".

Eur, facevano 'shopping' con borsa schermata: 3 arresti

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur hanno arrestato tre persone - due uomini di 30 e 54 anni, uno venezuelano e l'altro peruviano, entrambi con precedenti, e una donna cubana di 29 anni



- con l'accusa di furto aggravato. I tre sono stati notati dai Carabinieri, mentre uscivano da un negozio di abbigliamento, di viale Europa, all'Eur, con fare sospetto. Fermati per essere identificati ai militari i 3 sono apparsi nervosi e intimiditi. Nel corso del controllo i militari hanno scoperto la borsa schermata, al cui interno erano stati occultati 4 giub-

botti di una nota firma italiana, del valore di oltre 500 euro, sottratti poco prima dagli scaffali dell'esercizio commerciale. La merce sottratta è stata interamente recuperata e restituita al responsabile del negozio, mentre i 3 sono stati ammanettati e portati in caserma, in attesa di essere sottoposti questa mattina al rito direttissimo.

Caso Orlandi, le ossa trovate nella Nunziatura al Salario sono di epoca romana. Presto l'archiviazione

Va verso l'archiviazione il fascicolo avviato in merito ai resti ossei trovati in un edificio della Nunziatura apostolica, a Roma. Dopo che le verifiche dei consulenti avevano già escluso che le ossa potessero risalire all'epoca della scomparsa di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, ora la datazione precisa testimonia che quelle ossa risalgono a molto, molto tempo fa, addirittura ad un periodo compreso tra il 90 ed il 230 dopo Cristo. La notizia, riferita dal Tempo e ieri sera da 'Chi l'ha visto?', è un sostanziale stop a nuove possibili indagini sul caso

delle scomparse di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, le due adolescenti svanite nel nulla nel 1983. La sorella di Mirella, Antonietta, nella trasmissione di Raitre ha spiegato: "Non ci speravamo tanto. Pensavamo di poter mettere fine alla storia drammatica di mia sorella Mirella, dopo 35 anni. Ma non è così". Poi ha aggiunto: "Spero solo che, dopo questo episodio, non si spengano di nuovo i riflettori. Spero che mia sorella Mirella ed Emanuela Orlandi non vengano dimenticate. Mi auguro proprio che il caso di mia sorella venga riaperto".

GdF Roma, definitivamente sequestrato patrimonio da 170 mln di euro all'imprenditore Tindaro Mollica

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma stanno eseguendo un decreto di confisca della Sezione Specializzata Misure di Prevenzione del locale Tribunale confermato dalla Corte di Appello capitolina e divenuto definitivo, da ultimo, a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione - avente ad oggetto numerosi compendi societari, immobili, autoveicoli e rapporti finanziari, per un valore complessivo di oltre 170 milioni di euro. Destinatario del provvedimento è Pietro Tindaro MOLLICA, noto imprenditore di origini siciliane attivo nel settore degli appalti di opere pubbliche, tratto in arresto dalle Fiamme Gialle, nel mese di marzo 2015, per bancarotta fraudolenta, estorsione e instestazione fittizia di beni. Tra gli immobili confiscati spicca un appartamento di pregio sito nel moderno quartiere Parioli, finemente arredato e affacciato sul parco di Villa Ada. L'odierna operazione costituisce l'epilogo di meticolose indagini patrimoniali, eseguite dagli specialisti

del Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e coordinate dalla locale Procura della Repubblica, finalizzate alla ricostruzione della "carriera criminale" del proposto, all'esito delle quali è emerso come, a fronte della titolarità, diretta o indiretta, di un ingentissimo patrimonio mobiliare e immobiliare, lo stesso non avesse un profilo reddituale tale da giustificare il possesso di tali ricchezze. Numerosi sono i trascorsi giudiziari del destinatario del provvedimento ablativo, coinvolto in molteplici vicende penali, tra le quali quella connessa al crack del consorzio romano AEDARS, nel cui contesto sono emersi stretti rapporti, personali e d'affari, tra MOLLICA e soggetti contigui a consorterie criminali, anche di matrice mafiosa, come gli imprenditori Francesco SCIROCCO - ritenuto vicino ai clan di Cosa Nostra dei Tortoricani e dei Barcellonesi, tra i soci fondatori del predetto consorzio - e Vincenzo D'ORIANO, pregiudicato in rap-



porto con il clan camorristico dei Cesarano e amministratore di fatto di una delle società consorziate. L'accertata, netta sproporzione tra il patrimonio accumulato e i redditi dichiarati, unitamente alla "pericolosità sociale" del proposto, ha condotto al sequestro dei beni a lui riconducibili, eseguito nel 2015, ora definitivamente incamerati dallo Stato. Si tratta, in particolare: - del patrimonio aziendale e relativi beni di 10 società, con sedi a Roma, operanti nei settori della progettazione e costruzione di opere pubbliche, della compravendita di immobili e della gestione di villaggi turistici; - delle quote societarie di 2 società, con sede a Padova e Venezia, esercenti l'attività di "organizzazione di convegni e fiere" e "altre attività di risanamento e gestione rifiuti"; - di 40 unità immobiliari (11 fabbricati e 29 terreni), ubicate a Roma, Varese e in provincia di Messina; - di 11 tra auto e motoveicoli; - di rapporti bancari, postali, assicurativi e azioni, per un valore di circa 171 milioni di euro.

Oltre 10mila medici italiani fuggiti all'estero

In Italia è boom di medici (e aspiranti tali) con la valigia, pronti a lasciare il nostro Paese perché all'estero l'accesso alla professione è più meritocratico, dall'iscrizione alla facoltà di Medicina fino alla specializzazione, senza dimenticare condizioni di lavoro sicuramente più attrattive, a livello retributivo ma non solo. Oltre 10mila camici bianchi italiani nell'arco di 10 anni (dal 2005 al 2015, secondo dati Enpam-Eurispes) hanno già messo lo stetoscopio nel trolley e, senza un deciso cambio di rotta, il numero è sicuramente destinato ad aumentare. Mentre il dibattito politico sul tema del Numero Chiuso torna di stringente attualità, anche per le recenti parole del vicepremier Matteo Salvini, crescono i dubbi tra i tanti aspiranti medici che sono in attesa di sapere se anche loro dovranno affrontare la temibile lotteria dei quiz: nel 2018 furono più di 67mila, con 1 solo posto a disposizione ogni 6 candidati. «In questi giorni siamo stati sommersi dalle telefonate - spiega Massimo Tortorella, Presidente di Consulesci, network legale leader nella tutela dei medici e di chi aspira a diventarlo - perché, mai come quest'anno, c'è troppa incertezza sulle modalità di ingresso alle facoltà di Medicina. Il timore - sottolinea Tortorella - è che non cambi nulla, continuando con una modalità di selezione che ha già mostrato numerose lacune in termini non solo di meritocrazia, ma anche di regolarità formale: ogni anno siamo accanto ai candidati penalizzati, e i ricorsi in Tribunale sono in aumento, così come le pronunce in loro favore». «Bene, quindi, le parole del vicepremier Salvini, - conclude Massimo Tortorella - ma ai buoni propositi devono seguire i fatti: è necessario imprimere un'accelerazione ai lavori parlamentari in modo da superare il Numero Chiuso per le facoltà di Medicina fin dal prossimo anno accademico, senza lasciare migliaia di studenti in un limbo inaccettabile, perché si tratta del futuro professionale di chi ricoprirà un ruolo fondamentale nella tutela della nostra salute».



Economia nazionale in recessione, nuova contrazione del Pil (-0,2%)

Come anticipato dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, l'Italia è in recessione. Il Pil italiano si è contratto dello 0,2% nel quarto trimestre del 2018, rispetto al trimestre precedente. Lo ha comunicato oggi l'Istat. L'Italia, che ha visto già un calo del prodotto interno lordo dello 0,1% nel terzo trimestre, entra in una fase di recessione tecnica. Su anno il Pil è aumentato dello 0,1 per cento. «Nel quarto trimestre del 2018 - ha rilevato l'Istat - si stima che il prodotto interno lordo, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e sia aumentato dello 0,1% in termini tendenziali». Il quarto trimestre del 2018 - ha precisato l'Istat - ha avuto una giornata lavorativa in meno rispetto al trimestre precedente e due giornate lavorative in più rispetto al quarto trimestre del 2017. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e in quello dell'industria e di una sostanziale stabilità dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo



della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto positivo della componente estera netta. Fonti governative hanno attribuito la responsabilità della situazione ai passati esecutivi: «La nostra manovra - hanno detto - è entrata da poco. Quindi i possibili dati negativi sono il frutto di politiche economiche scellerate degli anni passati e di dati congiunturali non favorevoli (vedi la Germania)». «Reddito di cittadinanza e Quota 100 - hanno aggiunto le fonti - produrranno i loro effetti a partire da aprile. È evidente a chiunque che la recessione tecnica del terzo e quarto trimestre 2018 è il risultato dei fallimenti del passato. Noi siamo qui per invertire la rotta, e lo stiamo facendo».

Occupazione avanti. Si è tornati ai livelli pre-crisi



Il tasso di occupazione a dicembre 2018 si è attestato al 58,8% (+0,1 punti percentuali) raggiungendo il livello più alto da aprile 2008, cioè da prima della crisi. Lo comunica l'Istat diffondendo i dati provvisori su occupati e disoccupati di dicembre. Su base annua, l'occupazione cresce dello 0,9%, pari a +202 mila unità. Sempre a dicembre il tasso di disoccupazione si attesta al 10,3% (-0,2 punti percentuali), quello giovanile sale leggermente al 31,9% (+0,1 punti). Il mese scorso si conferma il calo già registrato a novembre della stima delle persone in cerca di occupazione (-1,6%, pari a -44 mila unità). La diminuzione si concentra prevalentemente tra gli uomini e le persone maggiori di 35 anni.

Unione Nazionale Consumatori: c'è rischio di una manovra correttiva



Secondo l'Istat, nel quarto trimestre del 2018 il Pil è sceso dello 0,2% sul trimestre precedente e salito dello 0,1% su base annua. «L'Italia è in recessione tecnica. E' ufficiale! Il dato è ben peggiore del -0,1% preventivato da alcuni. Ora il rischio di una manovra correttiva è dietro l'angolo» afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. «Anche se ieri sia Conte che Tria hanno cercato di minimizzare l'effetto sui conti pubblici, è evidente che, anche se la colpa del risultato fosse della Cina e della Germania, come sostenuto dal Premier, le stime vanno comunque rifatte. Anche prendendo

per buono l'impatto sul Pil dovuto alle misure contenute nella Legge di Bilancio, pari a 0,4 punti percentuali, è chiaro che, partendo da un dato inferiore per il 2018, il risultato cambia anche per il 2019. Forse le stime di crescita del Fmi e di Bankitalia, per entrambi +0,6%, sono pessimistiche, ma certo a fine anno il Pil non potrà salire dell'1 per cento» prosegue Dona. «Di conseguenza vanno rivisti i rapporti tra deficit e Pil e tra debito e Pil che, alla luce dei dati di oggi, risultano sballati. Prima il Governo corregge il tiro, quindi, meglio è, altrimenti a fine anno la stangata sarà maggiore» conclude Dona.

Berlusconi 'sogna' un Governo con Lega e fuoriusciti dei 5Stelle



«Volete sapere cosa sta succedendo? Con questo governo, con questi grillini, in molti mi rimpiangono. Mi rimpiangono perché questi sono inadeguati», così esordisce in un'intervista a Repubblica Silvio Berlusconi lanciando l'idea di un governo con la Lega e i fuoriusciti del Movimento. Berlusconi dice di essere «contrario da sempre all'uso politico della giustizia verso chichessia. Lo sono naturalmente anche in questa occasione», cioè nel caso dell'autorizzazione a procedere contro Salvini sul caso Diciotti. «Non credo che Salvini potrebbe restare al governo con chi non appoggiasse la sua azione, con-

divisa - almeno a parole - anche dal Presidente del Consiglio e dai ministri grillini. Sono però curioso di vedere se i parlamentari Cinque Stelle saranno disposti a rinnegare quello che hanno sempre affermato sulla necessità di concedere 'sempre' le autorizzazioni a procedere». «Non ho posto ultimatum - dice poi Berlusconi sul governo - ma un fermo invito a porre fine a una formula di governo innaturale assolutamente negativa per gli italiani. Il centro-destra peraltro governa bene in molte regioni importanti e in centinaia di comuni e vincerà, unito, le elezioni regionali e amministrative nei prossimi mesi».

La Sea Watch a Catania, sbarcati tutti i migranti

La Sea Watch 3 con a bordo i 47 migranti recuperati lo scorso 19 gennaio nel mar Mediterraneo, è arrivata al porto di Catania ed ha attraccato nel molo di Levante. Abbracci tra i migranti e l'equipaggio della nave della Ong tedesca battente bandiera olandese. A breve cominceranno le operazioni di sbarco e i migranti saranno identificati e poi trasferiti nelle strutture di accoglienza. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha esultato per l'epilogo della vicenda (i migranti saranno distribuiti tra diversi paesi europei). «Missione compiuta!» ha dichiarato il ministro. «Ancora una volta, grazie all'impegno del governo italiano e alla determinazione del Viminale, l'Europa è stata costretta a intervenire e ad assumersi delle responsabilità. Sei Paesi hanno accettato di accogliere gli immigrati a bordo della Sea Watch3, coordinandosi con la Commissione europea: si tratta di Francia, Portogallo, Germania, Malta, Lussemburgo e Romania».



«Auspiamo inoltre che, in base alla documentazione raccolta, venga aperta un'indagine per fare chiarezza sul comportamento della Ong. L'obiettivo è stato anche in questo caso trovare una soluzione che possa conciliare la sicurezza delle persone in mare con quella di un Paese, l'Italia, che non è più disposto a essere il rifugio di tutti i clandestini d'Europa», ha concluso Salvini.

Denuncia della Coldiretti: "Nel 2019 addio a 6 bottiglie su 10 di olio Made in Italy"

Nel 2019 addio a 6 bottiglie di extravergine Made in Italy su 10 sugli scaffali dei supermercati per effetto del crollo del 57% della produzione che scende ad appena 185 milioni di chili, su valori minimi degli ultimi 25 anni. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti presentata al primo Summit internazionale organizzato dall'Unaprol e dalla Coldiretti con la presenza degli agricoltori, degli industriali, della distribuzione commerciale e dei consumatori, insieme ai vertici del Consiglio Oleicolo Internazionale (Coi) e ai rappresentanti delle istituzioni nazionali. Sul tavolo la drammatica situazione degli ulivi italiani colpiti dai cambiamenti climatici, del propagarsi inarrestabile della Xylella e della concorrenza sleale provocata dalle importazioni low cost spacciate per italiane. In particolare sono state le Regioni del Mezzogiorno ad accusare le perdite maggiori, con la Puglia, che da sola rappresenta circa la metà della produzione nazionale, colpita da una flessione stimabile attorno al 65%, a causa delle gelate mentre continua inarrestabile la diffusione della Xylella che si stima abbia già determinato perdite per 1,2 miliardi di euro secondo la Coldiretti. Per la prima volta nella storia - sottolinea la Coldiretti - la produzione nazionale potrebbe essere superata da quella della Grecia e del Marocco mentre si avvicina pericolosamente addirittura la Turchia e la Spagna allunga la distanza con ben 1,6 miliardi di chili e raggiunge un quantitativo quasi nove volte superiore. Senza interventi strutturali l'Italia - precisa la Coldiretti - rischia di perdere per sempre la possibilità di consumare extravergine nazionale con effetti disastrosi sull'economia, il lavoro, la salute e sul paesaggio. Con il crollo della produzione nazionale a crescere - continua la Coldiretti - sono le importazioni dall'estero con aumenti record degli arrivi dalla Tunisia che fanno registrare un

balzo in quantità di quasi il 150% secondo le proiezioni Coldiretti su dati Istat relative ai primi dieci mesi del 2018. Aumenta così il rischio di frodi e sofisticazioni a danno del vero Made in Italy che colpiscono i produttori agricoli e i consumatori. Per non cadere nelle trappole del mercato il consiglio della Coldiretti per scegliere Made in Italy è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, guardare con più attenzione le etichette e acquistare extravergini a denominazione di origine Dop, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di acquistare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica dove è possibile assaggiare l'olio EVO prima di comprarlo e riconoscerne le caratteristiche positive. Oggi nella stragrande maggioranza delle confezioni - denuncia la Coldiretti -

serve la lente d'ingrandimento per leggere le minuscole scritte, poste spesso sul retro, "miscele di oli di oliva comunitari", "miscele di oli di oliva non comunitari" o "miscele di oli di oliva comunitari e non comunitari" obbligatorie per legge nelle etichette dell'olio di oliva dal primo luglio 2009.

"Per affrontare l'emergenza serve un intervento mirato per consentire ai produttori duramente colpiti dalle gelate di ripartire con un adeguato coordinamento istituzionale tra il livello regionale e quello nazionale" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel denunciare "i ritardi accumulati con il rinvio della presentazione alla conferenza Stato Regioni del decreto per far partire il piano di interventi per fermare la Xylella fastidiosa in Puglia". In questo scenario dal piano strutturale - sostiene Prandini - per rimanere competitivi e non essere condannati all'irrelevanza in un settore fondamentale per il Made in Italy deve partire al più presto il Piano Salva Olio presentato dalla Coldiretti per rilanciare il settore con una strategia nazionale e investimenti adeguati, anche per realizzare nuovi impianti, così come è stato fatto da altri Paesi concorrenti.



Si è chiusa la stagione della caccia



Si è chiusa ieri, la stagione di caccia 2018-2019. Una stagione, osserva Enpa, segnata dai rinnovati e reiterati attacchi alla legge nazionale 157/1992 e, come tristemente accade ogni anno, dalle vittime. Umane e animali. «In questi mesi - spiega Andrea Brutti, dell'Ufficio Fauna Selvatica di Enpa - alcuni esponenti di governo, nell'affannosa e parossistica ricerca del consenso elettorale, hanno portato avanti un chiaro disegno politico teso a smantellare la legge 157 del 1992 sulla protezione della fauna selvatica». L'ultimo tentativo, fortunatamente andato a vuoto, risale al decreto "Semplificazioni" dove Lega prima e Forza Italia poi hanno cercato di un ribaltare la normativa. Dalla caccia in deroga a specie non cacciabili alla cattura degli uccelli da imprigionare e sfruttare come richiami vivi, dalla cancellazione dei pareri dell'ISPRA all'introduzione della figura del cacciatore/seleccontrollore, estranea alla legge nazionale ma utilizzata dalle regioni per consentire alle doppie di sparare tutto l'anno, nonostante 5 sentenze di incostituzionalità, queste norme - se approvate - avrebbero creato un vero scenario di Far West venatorio. «E non è finita qui - prosegue Brutti - perché i cacciatori stanno facendo l'impossibile per poter avere più libertà di sparo a tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, beccaccia e alzavola, fino a creare imbarazzanti invasioni di competenze con il Ministro per gli Affari Europei Paolo Savona che ha "scavalcato" il Ministro dell'Ambiente Costa, contestando in sede Europea i preziosi dati dell'ISPRA, molto sconvolgenti per i cacciatori». Intanto, mentre la politica perde tempo con queste forzature, il più delle volte destinate a fallire anche per la forte opposizione dell'opinione pubblica, di caccia si continua a morire. Perché, per alcuni il vero problema non è quello di garantire l'incolumità e la sicurezza pubblica dalle doppie - al 31 dicembre 2019, l'Associazione Vittime della Caccia ha censito 16 morti e 49 feriti - salvando vite umane e animali, ma di concedere una vera deregulation. Cioè: calendari venatori più lunghi e permissivi, ripristino delle vecchie riserve di caccia a scopo di lucro, coinvolgimento dei cacciatori nella caccia di "controllo".

Sei italiani su dieci preferiscono pagare ancora con denaro contante

Nonostante i tentativi fatti per cercare di ridurre l'utilizzo, gli italiani sembrano non voler rinunciare a banconote e monete e, secondo l'indagine commissionata da Facile.it (<https://www.facile.it/>), il 37% della popolazione adulta, pari a circa 16 milioni di persone, preferisce ancora pagare con denaro contante piuttosto che utilizzare carte di credito, bancomat o prepagate. L'analisi, realizzata per Facile.it dall'istituto mUp Research in collaborazione con Norstat su un campione rappresentativo della popolazione italiana con età compresa tra i 18 e i 74 anni, aveva l'obiettivo di fotografare le abitudini dei consumatori in materia di pagamenti. Se, come detto, indagando i desideri degli italiani emerge che più di uno su tre (37%) dichiara di preferire il denaro contante alle carte di pagamento elettroniche, le percentuali cambiano sensibilmente in base alle caratteristiche sociodemografiche del campione. La prima differenza è legata al genere e, a dispetto dei luoghi comuni che sovente ritraggono mogli intente a strisciare la carta di credito in preda ad attacchi di shopping compulsivo, sono proprio le donne a preferire in misura maggiore i contanti (40%) rispetto agli uomini (34%). Da un punto di vista territoriale, invece, emerge che banconote e monete sono maggiormente apprezzate al Meridione (41%),



mentre sono le regioni del Nord-Ovest (31%) a manifestare la più bassa percentuale di gradimento per il contante. Se si guarda, infine, alle fasce di età, emerge che la predilezione per i contanti diminuisce al crescere dell'età; se tra i giovani con età compresa tra i 18 e i 24 anni il 43% preferisce utilizzare denaro contante, tra gli adulti nella fascia 65-74 la percentuale scende al 31%. Quanto effettivamente si usano i contanti Passando dai desideri alle reali abitudini degli intervistati, il quadro resta sostanzialmente invariato e dall'indagine

emerge che per ogni 100 euro di spesa 43 euro vengono pagati con denaro contante. Anche in questo caso, suddividendo il campione in base alle caratteristiche sociodemografiche, emergono delle differenze importanti. Le donne, ancora una volta, sono quelle che non solo desiderano usare, ma effettivamente anche pagano più spesso in contanti (46€ contro il 41€ del campione maschile); al Meridione (45€) monete e banconote si usano di più che nelle regioni del Nord-Ovest (35€) mentre l'uso del denaro contante diminuisce al crescere del-

l'età. Quando si utilizzano i contanti Alla domanda "per quali spese usi i contanti?", la casistica più ricorrente, indicata dal 70% degli intervistati, è legata alle spese di piccolo taglio, mentre per quelle più grosse vengono utilizzate le carte elettroniche. Il 18% dei rispondenti ha dichiarato di utilizzare banconote o monete solo se è l'unico metodo di pagamento accettato e, ancora, il 12%, pari a 5 milioni di persone, ammette che per qualunque spesa, indipendentemente dall'importo, sceglie come prima opzione il pagamento con il contante. L'amore degli italiani per il contante travalica anche i confini nazionali; secondo l'indagine di mUp Research e Norstat per Facile.it, sono quasi 14 milioni (33% del campione) i consumatori che dichiarano di usare banconote e monete anche durante i viaggi all'estero. Più nello specifico, il 24% sceglie di prelevare prima della partenza una somma di contanti sufficiente a coprire i costi della vacanza mentre il 9%, pari a 4 milioni di persone, opta per prelevare la moneta locale direttamente nel Paese di destinazione, noncurante delle possibili commissioni bancarie per il prelievo o per il tasso di cambio che potrebbe essere svantaggioso. 24,5 milioni quelli che, invece, scelgono di partire con la minima somma necessaria di contanti, per poi pagare tutto con carte elettroniche.

Giorgetti: "Riforma non nasce contro nessuno"

Coni, presentata 'Sport e Salute'



Nell'Aula Magna dell'Acqua Acetosa è stata presentata la nuova riforma del sistema sportivo italiano racchiusa nella società "Sport e Salute". Presenti al tavolo per spiegare la novità, da mesi oggetto di conflitto tra Coni e Governo, i sottosegretari Giancarlo Giorgetti e Simone Valente, il Ministro della Salute Giulia Grillo e quello dell'Istruzione Marco Bussetti. In prima fila il presidente del Coni Giovanni Malagò e il Ministro dell'Interno Matteo Salvini. "Siamo qui per svelare un clima che è stato alimentato dai media e che secondo me non ha motivo di fondamento. Questa riforma non nasce contro nessuno e non nasce per nessuno. Non facciamo leggi ad personam ma solo per il bene dello sport italiano - lo ha detto il sottosegretario con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, spiegando al mondo dello sport la riforma

ma del Coni al centro di preparazione olimpica 'Giulio Onesti' a Roma -. E' giusto che il Governo spieghi a tutti gli attori la volontà di rinnovamento e miglioramento. Abbiamo pensato di cambiare in meglio e questa è un'occasione per confrontarci. Nei momenti di transizione - ha aggiunto - le cose funzionano se c'è collaborazione. Ora ci incamminiamo nella fase di applicazione, sono sempre i protagonisti a fare buone le riforme. Noi ce la mettiamo tutta. Dobbiamo fare le cose in fretta ma anche bene". Presente anche il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini: "In un settore dove di solito si taglia, abbiamo fatto un investimento di civiltà, educazione e formazione di questo sono orgoglioso. E' vero che in queste settimane ci siamo scontrati, ma se se questo Paese punterà di più sullo sport di base diventeremo un paese

migliore". La Riforma dello sport che questo governo ha messo a punto rappresenta una svolta all'insegna della trasparenza, della meritocrazia e dello sport sano e popolare - ha commentato il sottosegretario Simone Valente -, questa riforma, fortemente voluta dal MoVimento 5 Stelle, rappresenta un nuovo modello e una visione a lungo termine. 'Sport e Salute' diventerà il primo interlocutore per tutti gli enti e le federazioni sportive, piccole, medie o grandi che siano: d'ora in poi sportivi e federazioni potranno contare sul sostegno del 'sistema sport', così come non è mai stato fatto prima, e i fondi saranno assegnati con trasparenza e criteri meritocratici, puntando sullo sport di base e su chi svolge al contempo la pratica sportiva e al contempo un luogo di educazione e inclusione sociale". "Il Coni continuerà ad esercitare in piena autonomia le funzioni che gli sono assegnate, mentre lo Stato individuerà le linee guida e gli obiettivi a lungo termine delle politiche perseguite da Sport e Salute. Come ha spiegato il ministro della Salute Giulia Grillo, ad esempio, si potrebbero risparmiare ben 2,3 miliardi di euro sul servizio sanitario nazionale, semplicemente promuovendo l'attività sportiva che riduce rischi per la salute di adulti e bambini. Un dato significativo che conferma che la direzione presa dal governo è sacrosanta. Siamo convinti che in questo nuovo scenario ognuno farà la propria parte nel rispetto dei propri ruoli e con grande collaborazione". Così una nota dei deputati del MoVimento 5 Stelle Felice Mariani, Nicola Provenza e Manuel Tuzi, a margine della della conferenza di presentazione.

Riforma Coni, Malagò: "Sport e Salute"? Mi sono battuto per nome diverso"



"Mi sono battuto per evitare questo nome che sinceramente non condivido, è molto inflazionato". Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, sulla denominazione 'Sport e Salute' scelta dal Governo per sostituire la Coni servizi, cassaforte dello sport italiano. Malagò, durante la conferenza stampa ha ricordato poi che è in corso un "dialogo quotidiano" tra le parti "perché ci sono ancora aspetti legati al perimetro di azione del Coni" all'interno della riforma, e che segue a una prima fase in cui "c'è stato stupore e dispiacere soprattutto per aspetti formali con cui si è arrivati a questo punto, dalla mattina alla sera, senza sapere nulla". Malagò ha anche parlato della corsa all'Olimpiade 2026: "La candidatura di Stoccolma? Non sono assolutamente preoccupato, sono realista ma non solo oggi. Lo ero dal primo giorno perché conosco bene quel mondo. Il grande errore sarebbe quello di non portare rispetto a qualsiasi altra candidatura, soprattutto quella di un paese come la Svezia che non ha mai avuto olimpiadi invernali. La verità è che da qui al 24-25 giugno bisogna lavorare, come stiamo facendo". Sul rischio che la riforma possa compromettere la preparazione olimpica in vista di Tokyo 2020, il capo dello sport italiano precisa: "No, qui è molto chiaro chi fa cosa e non ci sono equivoci. Tra l'altro sull'alto livello, con i risultati che stiamo facendo, onestamente non mi sento di dire che sono preoccupato. Il mio stato d'animo? Pragmatico".

Disfatta Roma, Verdone: "Tirerei la sedia a qualcuno"

Il celebre tifoso si sfoga: "Voglio bene a Di Francesco, ma non riesce a formare il gruppo"

Vorrebbe, parole sue, "prendere la sedia e tirarla in testa a qualcuno. Serve un cambiamento". Carlo Verdone, il giorno dopo la disfatta della Roma a Firenze, interviene a "Un giorno da pecora" e sfoga, davvero senza mezzi termini, il suo malumore: "Ieri al quarto gol Enrico Vanzina - racconta - con cui stavo vedendo la partita, si è alzato ed è andato via, senza salutare nessuno". Lo stato d'animo, ammette Verdone, era pessimo per tutti. E non è che il giorno dopo le cose vadano meglio. "Voglio bene a Di Francesco, ma non riesce a formare il gruppo, la squadra non può essere così bipolare. Evidentemente c'è una spaccatura nello spogliatoio, forse tra giovani e senatori. In



questo modo non andremo avanti, qualcosa va cambiato". PALLOTTA E SOUSA — Cosa, però? Verdone non ha una ricetta

sicura: "Le colpe partono da lontano, Pastore al Psg non giocava mai. Nzonzi chi è? Marcano, Coric, Bianda. Chi abbiamo preso? Per quanto riguarda Pallotta, se non si sbrighano a dargli un ok allo stadio, che non arriva per colpa della burocrazia, sarà sempre così, penserà alle plusvalenze e alle vendite". L'ipotesi è che possa subentrare Paolo Sousa al posto Di Francesco: "A 'sto punto va bene tutto. Non voglio andare contro Di Francesco, ma o col Milan vediamo una partita oppure davvero non so. Sousa? Mi sembra una persona seria, però ripeto, non voglio andare contro DiFra. Dico solo che qualcosa - ribadisce Verdone - va modificata".

La Juve si scopre fragile, difesa k.o.

La Juve si scopre battibile. Come una squadra qualsiasi. Il primo obiettivo stagionale sfuma con una battuta d'arresto pesante sul campo dell'Atalanta ed era dal gennaio 2014 (sconfitta per 1-0 contro la Roma) che i bianconeri non venivano eliminati dalla Coppa Italia. Secondo Allegri "non è successo niente", anzi è quasi un bene "per risparmiare energie da impiegare su altri fronti". Resta il sapore della sconfitta, il fragore della caduta a cui la Vecchia Signora non è certo abituata. Rosa ampia e con tante alternative. Eppure anche la Juve deve far fronte alle emergenze. La Coppa Italia lascia in eredità il problema difensivo visto che Bonucci (come Barzaghi) era out per infortunio, Chiellini ha chiesto il cambio nel

primo tempo per un guai al polpaccio (si temono un paio di settimane di stop ma il club e il giocatore faranno di tutto per non mancare alla prima sfida con l'Atletico), Benatia ha salutato tutti e Caceres è stato esentato da un "debutto" così difficile. Risultato? La squadra che veniva da sette partite di Coppa senza prendere gol ne incassa due in altrettanti minuti a Bergamo. Verso la sfida di sabato sera contro il Parma bisognerà fare la conta, anche se la Champions sembra ancora lontana e il primo scontro con l'Atletico Madrid arriverà il 20 febbraio, dopo altre due sfide non di cartello contro Sassuolo e Frosinone in campionato. ADDIO TRIPLETE — Non una tragedia, ma la

Vecchia Signora che abdica da detentrici di un trofeo fa comunque effetto. I tifosi avversari si sono sbizzarriti, sottolineando il fatto che il Triplete è un'idea da archiviare anche per quest'anno. Il vero obiettivo rimane la Champions League, una prestazione del genere in Europa non sarà ammissibile, a partire dai marchiani errori di De Sciglio e Cencel, passando per la prestazione quasi impalpabile di Cristiano Ronaldo. Nella ripresa la Juve ha cercato di rialzare la testa, ma senza mai rendersi davvero pericolosa: basti pensare che i bianconeri dopo 10 minuti della ripresa hanno effettuato più tiri (3) rispetto a quelli tentati in tutta la prima frazione

Percassi: "Serata da sogno"

"Un successo che va oltre ogni tipo di immaginazione"

Missione quasi impossibile prendere sonno dopo partite del genere: "Penso proprio che non ce la farò, certe serate capitano raramente...". Come non credere ad Antonio Percassi, che dopo il 3-0 sulla Juventus si presenta ai canali ufficiali del club con un sorriso grande così. Davvero, o meglio, meravigliosamente naturale: i quarti di finale sono nerazzurri. Annientata la più forte d'Italia, tra febbraio ed aprile la sua Atalanta si giocherà l'accesso alla finale di Coppa Italia con la Fiorentina: "Ieri sera abbiamo realizzato un grande sogno, battere una delle squadre migliori al mondo non è roba da tutti i giorni". Visibilmente emozionato, il patron non smette di ringraziare il proprio pubblico: "Ovviamente speravamo di disputare una bella partita, magari anche di vincerla, ma nessuno avrebbe mai potuto immaginare di farlo in questo modo. È un successo che va oltre ogni tipo di immaginazione. Voglio ringraziare, ancora una volta, i nostri tifosi: sono stati incredibili. Era tanto che aspettavano di battere la Juve, meritano questa vittoria e questa partita pazzesca". I numeri dell'Atalanta parlano chiarissimo, con



Gasperini il progetto migliora anno dopo anno, indipendentemente dalle scelte di mercato. Alcuni vanno, altri arrivano. La Dea, invece, è sempre in alto. Il segreto? Zero dubbi per Percassi: "Stiamo battendo tanti record, ma non fermiamoci. I risultati sono il frutto di tante cose, in primis della pianificazione e degli investimenti. Tutto, a Bergamo, è molto chiaro. E c'è la possibilità di crescere ulteriormente". A inizio stagione, in particolare dopo l'eliminazione di Copenhagen, l'Atalanta ha faticato. E qui, il patron, abbraccia ancora i suoi tifosi: "Splendidi, sono stati con noi in ogni momento, anche fin troppo. Pure quando le cose non andavano. Non smetterò mai di ringraziarli". Quanto viaggia questa Atalanta, chissà dove arriverà in campionato e Coppa Italia. Percassi chiude così: "Speriamo di far sempre meglio, con umiltà e mantenendo i piedi ben saldi a terra".

David Moss: "Voglio fare lo stilista, ho studiato da Armani"

Il cestista americano di brescia si racconta, tra l'amicizia con Re Giorgio, il razzismo, lo yoga, i suoi due labrador e 40 tatuaggi: "Amo il paracadute e cantare al karaoke. Viverei solo di gelato"

In Italia ha vinto tutto. Per il futuro, studia da stilista e sogna di potersi buttare col paracadute ogni giorno. Ama il nostro Paese ed è ben ricambiato. Dai tifosi, ovviamente. Anche dal popolo femminile. Saranno le trecce, o i tatuaggi. Ma la donna della sua vita si chiama Gwendolyn Ferguson: a Chicago la tv di nonna Gwen era sempre sintonizzata sui canali sportivi e quando il piccolo David andava a trovarla guardavano sempre le partite assieme. Tennis, basket, football, baseball. Lei sapeva tutte le regole. Non ha mai conosciuto il

padre, David. La mamma lavorava come commessa tutto il giorno, e così da ragazzo quando non era in cortile a giocare a football con gli amici, trascorrevano i pomeriggi con nonna. Fu lei a convincerlo ad accettare la proposta in Polonia, dopo il college: forse la decisione più importante della sua vita. Trasferirsi dall'altra parte del mondo, in un paese di cui sapeva poco o nulla, lontano dalla famiglia. Oggi lei non c'è più e David, 35 anni, da noi ha vinto tutto: scudetti, coppe, promozioni. Un mastino in difesa, letale da tre punti, gran-

de uomo squadra, competitivo come pochi. "Ma lei è qui con me. Sempre" e indica il torace, dove tatuato c'è il volto della nonna, con quello della zia. Sua madre è ancora a Chicago e la sua famiglia, in Italia, a Brescia dove gioca da tre anni, sono Axel e Graham, i suoi due labrador. "Vivono con me da quando giocavo nell'Olimpia Milano di Giorgio Armani, 4 anni fa. Chiesi aiuto al suo entourage e mi arrivò una foto con due cuccioli: 'Scegli'. La fissai tutta la notte, poi risposi: 'Non ho il coraggio di separarli, li prendo tutti e due'".



WWW.ZONALOTTO.IT



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.13 del 29/01/2018

Bari	31	38	14	83	57
Cagliari	63	44	25	55	16
Firenze	57	49	69	63	37
Genova	74	67	75	59	42
Milano	23	26	7	76	29
Napoli	7	48	81	3	79
Palermo	88	74	82	17	80
Roma	34	38	71	57	44
Torino	85	26	43	14	36
Venezia	49	70	53	66	32
Nazionale	16	9	68	19	86



Concorso numero 13 del 29/01/2018	
6 11 29 65 87 90 Jolly 15 Star 67	
Montepremi	4.255.105,20
Nessun "6"	JP 97.490.337,41
Nessun "5+1"	
7 "5"	25.530,64
1.116 "4"	161,84
33.273 "3"	16,42



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	48 (380)	59 (373)	20 (372)	40 (370)	15 (366)
CAGLIARI	80 (374)	88 (370)	84 (367)	77 (363)	1 (362)
FIRENZE	27 (377)	57 (373)	69 (372)	74 (372)	64 (371)
GENOVA	19 (367)	21 (366)	72 (363)	44 (359)	86 (356)
MILANO	82 (380)	16 (373)	15 (371)	14 (370)	79 (368)
NAPOLI	45 (398)	52 (383)	13 (372)	6 (367)	87 (363)
PALERMO	2 (374)	38 (372)	6 (364)	21 (362)	55 (359)
ROMA	63 (373)	89 (373)	81 (367)	35 (365)	83 (362)
TORINO	81 (379)	85 (376)	5 (374)	48 (373)	60 (371)
VENEZIA	86 (387)	65 (378)	89 (374)	55 (371)	53 (368)
TUTTE	81 (3520)	90 (3470)	73 (3467)	20 (3457)	74 (3457)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	74	18	75	85	13	25	81	67	59	20
		55	50	48	47	44	44	41	38	35	34

emiliani.grafica@libero.it



amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

Riccardo Rossi e il suo “manuale d'amore”

Alla Sala Umberto: 'L'amore è un gambero', dal 5 al 10 febbraio

“Senza amore non si vive. Siamo tutti d'accordo. Non esiste una persona al mondo senza un amore da raccontare, che sia stato il primo o l'ultimo fa poca differenza: ci ha fatto ridere, ci ha fatto piangere, ma è stato amore, ed è rimasto scolpito per sempre nei nostri cuori perché ci abbiamo investito la parte più vera di noi, quella che più ci appartiene. D'amore si parla tutti i giorni in tutti i luoghi tra tutti noi” - così Riccardo Rossi nel suo spettacolo, in scena dal 5 al 10 febbraio al Teatro Sala Umberto, ci “spiega” i trucchi per affrontare al meglio tutte le fasi di una storia sentimentale, tutte le avventure che un amore deve affrontare per sopravvivere a sé stesso! Tutte le esperienze che abbiamo passato e che ci accomunano nelle storie d'amore sono legate dal fil-rouge dell'esperienza: la prima dichiarazione, la telefonata che non

arriva, la prima seduzione vera, da adulti, la prima convivenza, gli inevitabili “tradimenti”, le vendette e il primo matrimonio cui spesso ne segue un altro, il secondo, quello vero! E solo l'esperienza del passato, ripercorrendo tutto a marcia indietro, come farebbe appunto un gambero, ci fa capire come l'amore vero è quello che si ricorda, quello che “ti ritorna in mente” l'unico che ancora ci fa tremare la voce e brillare gli occhi. Con la consueta elegante ironia che lo contraddistingue, Riccardo Rossi stila il suo personale e imperdibile manuale d'amore. Perché senza amore non si vive. Senza questo show nemmeno!



Oggi in tv

Venerdì 1 Febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24 06:30 - TG 1 06:43 - COISS Viaggiare informati 06:45 - Unomattina 07:00 - TG 1 07:10 - Che tempo fa 07:11 - Unomattina 07:30 - TG 1 L.I.S. 07:33 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - TG 1 09:07 - Che tempo fa 09:09 - Unomattina 09:30 - TG1 FLASH 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:38 - Unomattina 09:55 - TG 1 10:00 - Storie italiane 11:30 - La prova del cuoco 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Vieni da Me 15:40 - Il Paradiso delle Signore - Daily Assoluta 16:30 - TG 1 16:40 - TG1 Economia 16:45 - Che tempo fa 16:50 - La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Dalla Sala Biribissi del Teatro del Casinò di Sanremo Prima Festival 20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Superbrain - Le Supermenti 23:58 - TG1 60 Secondi 00:00 - TV7 01:05 - TG1 NOTTE 01:35 - Che tempo fa 01:40 - Cinematografo 02:35 - Sottovoce 03:05 - Rai - News24	06:00 - Legàmi 07:05 - Heartland Il rodeo 07:45 - Sea Patrol Linea d'ombra 08:30 - TG 2 08:40 - Madam Secretary Detenuta fantasma 09:20 - Sereno Variabile 40 anni insieme 09:55 - Gli imperdibili 10:00 - Tg2 Italia 10:55 - Tg2 Flash 11:00 - Tg2 Sport Giorno 11:10 - I Fatti Vostri 13:00 - TG2 GIORNO 13:30 - Tg2 Eat Parade 13:50 - TG 2 Sì, Viaggiare 14:00 - Detto Fatto 16:45 - Apri e Vinci 17:15 - Castle Passato e presente 18:00 - Parlamento Telegiornale 18:10 - TG 2 Flash L.I.S. 18:15 - TG 2 18:30 - Tg2 Sport Sera 18:48 - Meteo 2 18:50 - N.C.I.S. Il fuggitivo 19:40 - Hawaii Five-0 Pirati 20:30 - TG2 20.30 21:05 - Cut 21:20 - The Good Doctor - Sacrificio d'amore - Il prezzo del sorriso - Veri amici 23:40 - Povera Patria 01:30 - CALCIO & MERCATO 02:30 - Appuntamento al cinema 02:35 - Generazione Giovani 03:35 - Shark Invasion 05:00 - Piloti 05:30 - Cut 05:45 - Squadra Speciale Cobra 11 - Sezione Due Miscela esplosiva	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:30 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Serena Bortone conduce Agorà 10:00 - Mi manda Raitre 10:40 - Tutta Salute 11:20 - Parlamento Spazio libero 11:30 - Chi l'ha visto? 11,30 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente: Khomeini e la rivoluzione iraniana con il Prof. Riccardo Radaelli 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:10 - TG3 LIS 15:15 - Parlamento Telegiornale 15:20 - Gli imperdibili 15:25 - Non ho Fetà 15:45 - Svevia Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Svevia Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:25 - Nuovi Eroi 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Stai lontana da me 22:55 - Rabona il colpo a sorpresa 00:00 - TG3 Linea notte 00:10 - TG Regione 00:13 - TG3 Linea notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Parlamento Magazine 01:15 - Appuntamento al cinema 01:20 - Terza Pagina 01:45 - Fuori Orario, Cose (mai) viste 01:55 - Cuore di fenestra 03:35 - The Canyons 05:12 - Fuori Orario, Cose (mai) viste	06:10 - Fuori Dal Coro 06:30 - Media Shopping 06:45 - Media Shopping 07:00 - Ieri E Oggi In Tv Special 07:07 - Ieri E Oggi In Tv Special 07:15 - Supercar - Alibi Perfetto 08:20 - Monk - Il Sig. Monk Va In Campeggio 09:15 - Detective In Corsia - La Giacca Fortunata 10:20 - Detective In Corsia - Diagnosi Difficile 11:20 - Ricette All' Italiana 11:55 - Anteprima Tg4 12:00 - Tg4 - Telegiornale 12:28 - Meteo.it 12:30 - Ricette All' Italiana 13:00 - La Signora In Giallo - La Lancetta Algonkiana 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:30 - I Viaggi Di Donnaventura 16:20 - Far West - 1 Parte 16:58 - Tgcom 17:00 - Meteo.it 17:04 - Far West - 2 Parte 18:50 - Anteprima Tg4 18:55 - Tg4 - Telegiornale 19:30 - Fuori Dal Coro 19:50 - Tempesta D'amore - 28 - 2a Parte - 1atv 20:30 - Stasera Italia 21:25 - Quarto Grado 00:30 - Donnaventura 01:30 - Modamania 02:10 - Tg4 Night News 02:32 - Stasera Italia 03:25 - Media Shopping 03:44 - La Morte Busa Due Volte 05:04 - Appuntamento Con Mia Martini	06:00 - Prima Pagina Tg5 06:15 - Prima Pagina Tg5 06:31 - Prima Pagina Tg5 06:46 - Prima Pagina Tg5 07:00 - Prima Pagina Tg5 07:15 - Prima Pagina Tg5 07:30 - Prima Pagina Tg5 07:45 - Prima Pagina Tg5 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.it 07:59 - Tg5 - Mattina 08:45 - Mattino Cinque 10:57 - Tg5 - Ore 10 11:00 - Forum 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.it 13:41 - Beautiful - 1atv 14:10 - Una Vita - 632 1a Parte - 1atv 14:45 - Uomini E Donne 16:10 - Isola Dei Famosi 16:20 - Amici Di Maria 16:30 - Il Segreto - 1880 1a Parte 17:10 - Pomeriggio Cinque 18:45 - Avanti Un Altro 19:42 - Tg5 - Anticipazione 19:43 - Avanti Un Altro 19:57 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:39 - Meteo.it 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Dell'inconoscenza 21:20 - Chi Vuol Essere Milionario 00:30 - Tg5 - Notte 01:01 - Meteo.it News 01:02 - Supercinema 01:34 - Striscia La Notizia - La Voce Dell'inconoscenza 02:02 - Speciale 10 Giorni Senza Mamma 02:07 - Uomini E Donne 05:00 - Media Shopping 05:15 - Tg5 05:44 - Meteo.it News 05:45 - Media Shopping	06:55 - L'ape Maia - Maia Formica Supplente 07:15 - Memole Dolce Memole - Un Incidente 07:40 - L'incantevole Creamy - Creamy E Il Nonno 08:05 - Piccoli Problemi Di Cuore - Il Lungo Addio 08:31 - Chicago Fire - Uno Scherzo Mancato 09:25 - Chicago P.d. - Qui E Adesso 10:21 - Law & Order: Special Victims Unit - Post Mortem Blues 11:15 - Law & Order: Special Victims Unit - Ragionevole Dubbio 12:10 - L'Isola Dei Famosi 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.it 13:00 - Sport Mediaset - Anticipazioni 13:05 - Sport Mediaset 13:45 - I Simpson - Milhouse Di Sabbia E Nebbia 14:10 - I Simpson - La Paura Fa Novanta Xvi 14:35 - I Simpson - Marge E L'Intossicazione Da Figlio 15:00 - Big Bang Theory - La Formula Della Vendetta 15:30 - Big Bang Theory - Progetto Gorilla 16:00 - The Goldbergs - Guerra Telefonica 16:30 - Due Uomini E 1/2 - Non E' Un'auto Da Donna 16:56 - Due Uomini E 1/2 - Una Pessima Idea 17:21 - La Vita Secondo Jim - La Partita Perfetta 17:46 - Love Snack 17:51 - Love Snack 17:56 - L'Isola Dei Famosi 18:30 - Studio Aperto 18:58 - Meteo.it 19:00 - Sport Mediaset 19:40 - C.s.i. - New York - Amore E Sangue 20:30 - C.s.i. - Scena Del Crimine - Carla O Plastica? 21:25 - Sherlock Holmes - Gioco Di Ombre - 1 Parte 22:48 - Tgcom 22:51 - Meteo.it 22:54 - Sherlock Holmes - Gioco Di Ombre - 2 Parte 00:05 - Il Luogo Delle Ombre - 1 Parte 01:02 - Tgcom 01:05 - Meteo.it 01:08 - Il Luogo Delle Ombre - 2 Parte 01:55 - Studio Aperto - La Giornata 02:10 - Sport Mediaset 02:35 - Media Shopping 02:50 - Lupin Ii - L'avventura Italiana - Requiem Per Gli Assassini 03:11 - Le Avventure Di Lupin Ii - Il Vampiro 03:34 - Le Avventure Di Lupin Ii - La Banda Dei Gonfi 03:56 - Le Avventure Di Lupin Ii - Il Mistero Del Castello Di Tsukikage 04:18 - Media Shopping 04:33 - Le Avventure Di Lupin Ii - Lupin Diventa Una Sposa 04:56 - Le Avventure Di Lupin Ii - Melon La Poliziotta 05:19 - Le Avventure Di Lupin Ii - L'Oro Di Genghis Khan 05:42 - Le Avventure Di Lupin Ii - Scacco All'interpol

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
lavoce@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



RISTORANTE • PIZZERIA • PISCINA
CALCIOTTO • FESTE DI COMPLEANNO
PARCO GIOCHI • CAMPI ESTIVI • EVENTI

IL CALCIOTTO
È SUI CAMPI DELL'ISOLOTTO
centro sportivo • pizzeria&cookery

Via Cales, 6 **MARINA DI CERVETERI (Roma)**

06 9900612 - 338 3853740 - 348 9201993



CINEMA ROMA

Guida alla programmazione dei film
in uscita nelle sale cinematografiche di Roma



NON CI RESTA CHE IL CRIMINE

Una commedia-idea che si esaurisce sul nascere: a uno spunto interessante non fa seguito un adeguato sviluppo narrativo. Commedia, Italia 2019.

Un film di Massimiliano Bruno. Con Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi, Ilenia Pastorelli Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 378 sale. Distribuzione 01 Distribution.

E se improvvisamente vi ritrovaste negli anni '80? È quello che succede a tre improbabili amici che hanno fatto dell'arte di arrangiarsi uno stile di vita. Siamo a Roma nel 2018 e i tre decidono di organizzare un "Tour Criminale" alla scoperta dei luoghi simbolo della Banda della Magliana. Ma per uno scherzo del destino è proprio nel 1982, fra i componenti di quella banda criminale, che i nostri eroi si ritrovano catapultati.

Non ci resta che il crimine è una tipica commedia-idea dove l'idea di partenza è promettente, peccato che lo spunto si esaurisca subito. Le gag allineate come brividi vanificano il potenziale di una storia che poteva far leva sui nostri ricordi. Edoardo Leo nei panni di Renatino conserva una dolente ironia nell'interpretazione di un delinquente controverso e salva questa storia di fresconi in libreria.

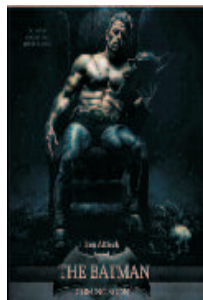


DRAGON TRAINER - IL MONDO NASCOSTO

Nuove avventure per Hiccup e il suo amico drago. Animazione, Avventura - USA 2019

Un film di Dean DeBlois. Con Cate Blanchett, America Ferrera, Jay Baruchel, F. Murray Abraham, Kristen Wiig Uscita 31 gennaio 2019. Distribuzione Universal Pictures.

Sono passati già parecchi anni da quando il quindicenne Hiccup ha conosciuto il temibile drago Furia Buia, diventato poi Sdentato, il suo migliore amico. I vichinghi hanno ormai accettato la sua presenza nel villaggio ed adesso è arrivato per loro il momento di costruire insieme un mondo di pace e serenità, popolato da uomini e draghi che combattono fianco a fianco. L'impresa però non è tra le più facili. A fare incursione nel felice villaggio sarà Grimmel, il noto cacciatore di draghi che ha portato quasi all'estinzione l'intera specie ed a cui manca solo Sdentato per completare l'opera. Il drago però non sembra essere così spaventato: l'arrivo di una Furia Lucente lo distrarrà dai suoi compiti e anche dall'amicizia con Hiccup, da cui si allontanerà sempre di più.



THE BATMAN

Ben Affleck per la seconda volta nei panni di Batman. Azione, Drammatico - USA 2019.

Un film di Matt Reeves. Con Ben Affleck, Joe Manganiello, Jeremy Irons, J.K. Simmons

Un film a sé stante sul personaggio di Batman, che racconta gli eventi che seguiranno quelli di Batman V Superman: Dawn Of Justice. Il film dovrebbe vedere l'ingresso in scena di Cappuccio Rosso, un villain che intende incolpare l'Uomo Pipistrello dei suoi crimini. Batman non sarà il solo ad affrontare il male, ma sarà accompagnato da Dick Grayson aka Nightwing.



NOW YOU SEE ME 3

Il terzo capitolo di Now You See Me. Azione, Thriller - USA 2019.

Un film di Jon M. Chu.

La Lionsgate ha annunciato la lavorazione del film Now You See Me 3 sequel del precedente Now You See Me: the Second Act.



ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA

L'angelo della morte è una ragazza cyborg senza memoria. Azione, Avventura, Sentimentale - USA, Canada 2019.

Un film di Robert Rodriguez. Con Rosa Salazar, Christoph Waltz, Jennifer Connelly, Michelle Rodriguez, Jackie Earle Haley Uscita 14 febbraio 2019. Distribuzione 20th Century Fox.

Nel 26° secolo una ragazza cyborg viene salvata dai rifiuti da uno scienziato, il dottor Ido. Alita diventa un'arma letale, un essere pericoloso che però non riesce a ricordarsi chi è o da dove proviene. Ma per Ido la verità è anche troppo chiara, Alita è lei che può rompere il ciclo della morte e della distruzione lasciato da Tipharex ma per portare a termine il suo scopo dovrà combattere ed uccidere.



GLASS

L'ambizioso progetto di Shyamalan si chiude nel peggior modo possibile: una vera débâcle, una delusione cocente. Drammatico, Fantascienza - USA 2019

Un film di M. Night Shyamalan. Con Anya Taylor-Joy, James McAvoy, Bruce Willis, Samuel L. Jackson, Sarah Paulson Uscita 17 gennaio 2019. Distribuzione Walt Disney.

L'orda, ossia Kevin Wendell Crumb e le sue altre numerose personalità, ha catturato un nuovo gruppo di ragazze e si prepara a "sacrificarle" alla Bestia. È però sulle sue tracce il vigilante David Dunn, che grazie all'aiuto del figlio e alle sue visioni psichiche arriva presto a un confronto con il ferace avversario. Entrambi però finiscono catturati dalla polizia e dalla psichiatra Ellie Staple e rinchiusi in un istituto psichiatrico, lo stesso dove da 19 anni è prigioniero "l'uomo di vetro", il geniale Elijah Price. Per lui sarà finalmente l'occasione di dimostrare al mondo che le sue teorie sugli esseri dotati di superpoteri sono reali. Nel mentre il figlio di David, la ragazza sopravvissuta all'Orda e la madre di Elijah cercano di salvare i propri cari dalle cure di Ellie Staple.

KILL BILL: VOL. 3

Un film di Quentin Tarantino.

Tornano le avventure della Sposa e di sua figlia B.B dieci anni dopo l'uccisione di Bill.

Le avventure della Sposa e di sua figlia B.B dieci anni dopo l'uccisione di Bill. Si tratta di un progetto che Tarantino vorrebbe realizzare ma, al momento, non ha ancora annunciato quando partiranno i casting.



IL GIOCO DELLE COPPIE

Un simposio di idee per un soggetto magnifico e arduo, messo in scena da un autore in stato di grazia.

Un film di Olivier Assayas. Con Guillaume Canet, Juliette Binoche, Vincent Macaigne, Nora Hamzawi, Christa Théret Uscita 27 dicembre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 46 sale. Distribuzione I Wonder Pictures.

Alain è un editore inquieto che ama Selena, ma la tradisce, e odia l'ultimo libro di Léonard, ma lo pubblica. Léonard è uno scrittore "confidenziale" che ama sua moglie ma la tradisce con Selena. Depresso e lunare, scrive da anni lo stesso libro ed è narcisisticamente incompatibile con la sua epoca.

Vestito da commedia, il film di Olivier Assayas è un simposio di idee, dialoghi e riflessioni ad alto voltaggio. Seppur immersi nella modernità e nella dipendenza dai "motori di ricerca", i protagonisti siedono ai tavolini dei bistrot parigini oscillando tra nostalgia e futuro anteriore. Il film racconta un cambiamento d'epoca e di cultura, riformulando relazioni e sentimenti ai tempi dei social media. Un soggetto magnifico e arduo, messo in scena da un autore in stato di grazia.



BENVENUTI A MARWEN

La storia vera di Mark Hogancamp in un film originale e sperimentale, ma in modo inutilmente appariscente. Biografico, USA 2018.

Un film di Robert Zemeckis. Con Steve Carell, Leslie Mann, Diane Kruger, Merritt Weaver, Janelle Monáe Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 215 sale. Distribuzione Universal Pictures.

Reduce da un pestaggio, l'illustratore Mark Hogancamp ha perso la memoria e la capacità di disegnare. Elabora la tragedia mettendo in scena nel proprio prato le gesta di un suo alter ego in un fittizio villaggio belga, durante la Seconda Guerra Mondiale. Hogie è infatti un pilota americano in lotta contro i nazisti e protetto dalle donne di Marwen, che sono poi la trasfigurazione delle donne che hanno aiutato Mark.

La vera storia di Mark Hogancamp era già stata al centro di un documentario. Robert Zemeckis costruisce un film originale e sperimentale, ma in modo inutilmente appariscente, sovraccarico tematicamente e didascalico nella scrittura. Un tentativo coraggioso ma che finisce per snaturare un soggetto degno di migliore aderenza.



CITY OF LIES - L'ORA DELLA VERITÀ

Quasi un film inchiesta sulla morte di Tupac Shakur e Notorious B.I.G., che non rende giustizia a nessuno dei due. Thriller, Biografico, Drammatico - Gran Bretagna, USA 2018.

Un film di Brad Furman. Con Johnny Depp, Forest Whitaker, Toby Huss, Dayton Callie, Neil Brown Jr. Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 190 sale. Distribuzione Notorious Pictures.

Russell Poole è un detective che ha dedicato gran parte della propria vita a investigare gli omicidi del rapper Tupac Shakur e Notorious B.I.G., fino a giocarsi la carriera. Anni dopo viene contattato dal reporter Jack Jackson, che con un pezzo su quello stesso caso aveva vinto un Peabody Award. Le sue teorie però sono poi state sconfessate dai successivi procedimenti giudiziari e così, in cerca di una nuova verità, rintraccia Poole, che anche dopo aver lasciato il dipartimento ha privatamente continuato le indagini ed è pure restato in contatto con la madre di Christopher "Biggie" Wallace. I due cercano di mettere insieme i pezzi del puzzle e identificano una cospirazione poliziesca, che si collega anche allo scandalo del distretto corrotto di Rampart.



ATTENTI AL GORILLA

Una commedia surreale che eccede nella farsa, affatica lo spettatore e non trova una sua coerenza narrativa. Commedia, Italia 2019

Un film di Luca Miniero. Con Frank Matano, Cristiana Capotondi, Pasquale Petrolino, Francesco Scianna, Diana Del Bufalo Uscita 10 gennaio 2019. Oggi tra i Film al cinema in 318 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.

Lorenzo è un avvocato che dopo la separazione dalla moglie Emma, ha perso tutto: la custodia dei tre figli, la bella casa sulla Costiera amalfitana e lo studio prestigioso. Dopo una gita allo zoo, per provare a recuperare la stima della sua famiglia e l'amore di sua moglie, decide di difendere i diritti di un gorilla che soffre le costrizioni della sua gabbia. L'avvocato riesce a convincere giudice e opinione pubblica, ma dovrà portarsi il primate in casa. La surrealtà dell'insieme è il lato positivo di questa commedia, scritta dal regista Luca Miniero insieme a Giulia Gianni e Gina Neri: il trio trova infatti una cifra demenziale che ha una sua grazia e un suo senso farsesco. Ma il troppo stroppia, e il cumulo crescente di assurdità mette a dura prova anche il più accondiscendente degli spettatori.

L'AMICO DI SCORTA

Un comico sotto scorta. Commedia, Italia 2019.

Un film di Checco Zalone. Con Checco Zalone

Un famoso comico napoletano si ritrova sotto scorta per aver offeso un boss della malavita. A proteggerlo ci sarebbe un carabiniere milanese che viene sollevato dall'incarico a causa dei tagli alla spesa pubblica. Il comico però non vuole rinunciare al suo "Amico di scorta".

